



ISTITUTO COMPrensIVO "CATANZARO NORD EST MANZONI"

Via Babinello Gesù – Tel/Fax 0961/745610 – 88100 Catanzaro

Sito web: <https://www.iccatanzaronord-estmanzoni.edu.it/>

E-mail: czic85900d@istruzione.it – E-mail – pec: czic85900d@pec.istruzione.it

C.M.: CZIC85900D – C. F.: 80002240796



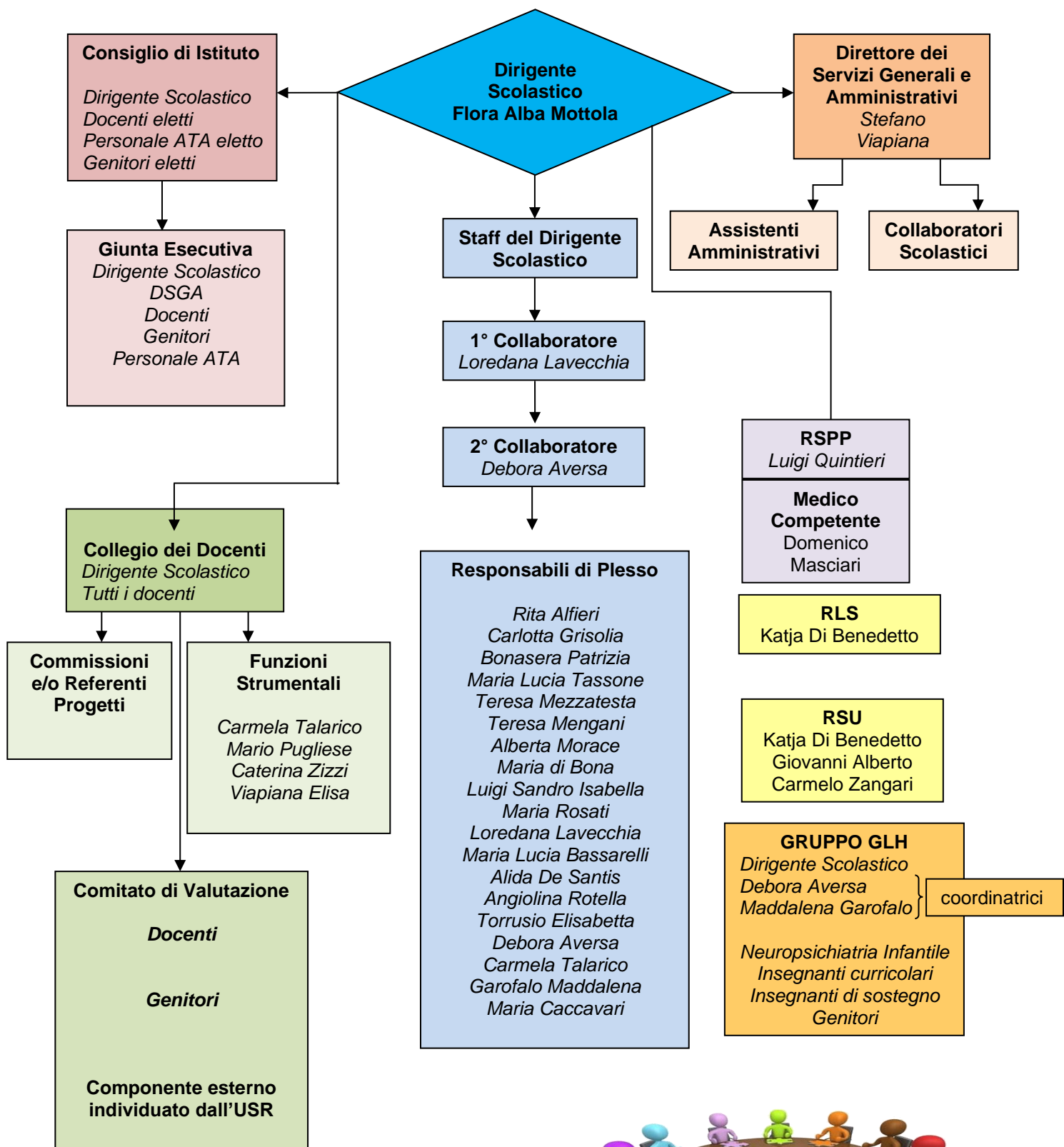
P.T.O.F. 2022/2025



INDICE

Organigramma	Pag. 2
Piano triennale dell'Offerta Formativa – Premessa - Finalità	Pag. 3
Organi Collegiali – Consiglio di Istituto	Pag. 5
Genitori rappresentanti nei consigli di intersezione, interclasse e classe	Pag. 5
Fabbisogno organico personale docente ed Ata	Pag. 9
Assegnazione docenti ai plessi e alle classi – Scuola dell'Infanzia	Pag. 10
Assegnazione docenti ai plessi e alle classi – Scuola Primaria	Pag. 11
Assegnazione docenti ai plessi e alle classi – Scuola Secondaria I grado	Pag. 14
Funzioni Strumentali – Funzioni e Compiti	Pag. 20
Analisi del contesto	Pag. 22
Orientamento strategico: mission e vision	Pag. 23
Finalità Scuola dell'infanzia	Pag. 24
Finalità Scuola Primaria e Secondaria I grado	Pag. 26
Proposte educativo didattiche	Pag. 27
Curricolo Verticale	Pag. 29
Valutazione degli apprendimenti	Pag. 30
Rapporti e collaborazioni con enti, istituzioni, associazioni, fondazioni	Pag. 37
Inclusione e differenziazione	Pag. 41
Organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti	Pag. 44
Continuità e Orientamento	Pag. 45
Azioni di miglioramento - linee progettuali	Pag. 48
Priorità, traguardi ed obiettivi desunti dal RAV e PDM	Pag. 49
Piano di Miglioramento	Pag. 51
Le scelte strategiche piano di miglioramento – aggiornamento covid-19	Pag. 51
Il nostro “PNSD”	Pag. 52
Formazione e Aggiornamento	Pag. 57
Corsi di formazione	Pag. 59
Monitoraggio, Valutazione e Autoanalisi di Istituto	Pag. 61
Piano della didattica digitale integrata (DDI)	Pag. 65
Progettualità di Istituto	Pag. 69
Integrazione al Regolamento di Istituto	Pag. 71
Misure di prevenzione delle infezioni da virus, in particolare covid19	Pag. 73
Pianificazione degli spazi, delle attività scolastiche, educative e formative	Pag. 74
Organizzazione spazi	
Aggiornamento "emergenza coronavirus" art. 2 co.2 O.M. n. 11 16/5/2020 Documento di sintesi ad integrazione POF 2019/2020 a seguito Emergenza Covid19 (marzo 2020)	Pag. 76

ORGANIGRAMMA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

E' stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo Prot. 639 dell'19 ottobre 2018.

PREMESSA

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che l'istituzione adotta nell'ambito della propria autonomia.

Il PTOF, elaborato dal collegio dei docenti e adottato dal Consiglio di Istituto, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, interpreta i bisogni educativi dell'utenza, seleziona le priorità di intervento formativo tenendo conto delle risorse di cui dispone l'Istituzione Scolastica, al fine di realizzare l'efficacia e l'efficienza del servizio offerto.

E' un documento dinamico che la nostra Istituzione Scolastica predispone e rivede annualmente, al fine di registrare la vitalità della scuola ed orientare il cambiamento, trovando un punto d'incontro con il territorio e le famiglie.

FINALITÀ

- *favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere di bambini, bambine, ragazzi e ragazze;*
- *accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento "raccordate" per rispettare la diversità;*
- *favorire percorsi di protagonismo per diventare cittadini attivi;*
- *promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base avendo maturato le abilità cognitive, operative, sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione.*
- *garantire la continuità metodologica didattica nel processo formativo;*
- *realizzare un'alleanza efficace con le famiglie in vista di una collaborazione che mira alla crescita positiva dell'alunno.*

Promuovere il successo formativo degli alunni attraverso

- a) L'attività dei docenti del nostro Istituto è sostenuta ed orientata dai seguenti principi:
- *il bambino è inteso come soggetto attivo, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura;*
 - *la progressiva conquista dell'autonomia è ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;*
 - *l'adozione di stili educativi rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, è finalizzata alla realizzazione di percorsi calibrati sul singolo;*
 - *la valorizzazione di progetti interculturali consente di contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;*
 - *la scelta di strategie euristiche e di problematizzazione dell'esperienza è volta a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio;*
 - *l'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi che, dando risalto alle nuove tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione dei bambini, consente lo sviluppo di forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa;*
 - *l'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo per favorire l'iniziativa, la struttura del pensiero, l'autodecisione, la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa.*

[Indice](#)

- b) Il nostro Istituto promuove l'apprendimento significativo, che si qualifica come:
- **attivo**, perché fondato sul "fare consapevole e costruttivo";
 - **costruttivo**, poiché le nuove conoscenze permettono al soggetto di ampliare i punti di vista e risolvere discrepanze, mettendo a punto o elaborando le conoscenze precedenti;
 - **collaborativo**, perché chi apprende si trova all'interno di una comunità, che costruisce conoscenza, mediante il contributo di ciascuno;
 - **intenzionale**, in quanto il soggetto viene coinvolto attivamente nel raggiungimento di obiettivi condivisi;
 - **contestualizzato**, in quanto i compiti dell'apprendimento scolastico devono coincidere con compiti significativi del mondo reale;
 - **riflessivo**, poiché l'alunno "impara ad imparare" (metacognizione), diventando progressivamente consapevole dei percorsi logici, delle strategie utilizzate quando apprende, di come le potrebbe usare in modo diverso, riuscendo, con intenzionalità, a trasferirle in diversi linguaggi ("sistemi simbolici culturali").

In particolare si dovranno tenere in debita considerazione gli obiettivi esplicitati nella L. 107/2015, presenti nell'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e di seguito specificati:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL,
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema,
- d) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze,
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie,
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio,
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione,
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
- q) definizione di un sistema di orientamento.

POTENZIAMENTO E RECUPERO: bisognerà favorire l'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto degli stili e dei ritmi di apprendimento individuali, attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche individualizzate e personalizzate. Dovranno essere predisposti interventi a forte personalizzazione, con idonea documentazione, sperimentate tipologie di insegnamento basate su classi aperte, valorizzate attività di peer education.

Particolare attenzione dovrà essere posta nella redazione di GLHI e PDP prevedendo azioni tempestive e adeguate al recupero degli svantaggi.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA dovrà essere articolato con un insieme di proposte progettuali al passo con l'affermazione dei paradigmi della autonomia scolastica, dell'inclusione sociale (progetto di vita), della premialità e del merito, della valutazione basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, consumo consapevole, cittadinanza attiva, innovazione tecnologica).

Devono trovare adeguato risalto nella PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE:

- i percorsi di formazione certificata EIPASS;
- opportunità di supporto madrelingua alle discipline inglese, francese;
- introduzione di discipline miranti alla consapevolezza emozionale ed alla conoscenza del sé corporeo, finalizzate al recupero del disagio, alla prevenzione degli abbandoni e delle devianze;
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni attraverso il PNSD;
- corsi di pronto soccorso, primo intervento e rianimazione;
- realizzazione di corsi di educazione alimentare, educazione al consumo responsabile, educazione al recupero ed all'uso creativo dei materiali;
- percorsi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti e partecipazione diffusa a competizioni e concorsi qualificati, di rango regionale, nazionale, internazionale.

Organi Collegiali

Consiglio di Istituto

Presidente: Eugenio Marino

COMPONENTE GENITORICOMPONENTE DOCENTICOMPONENTE ATA

Eugenio Marino
Alessandra Bocchetti
Orlando Parentela
Emanuela Aloï
Tiziana Barrera
Gianluca Chiarella
Serafina Iembo
Maria Luisa Gualtieri

Angiolina Rotella
Debora Aversa
Carmela Talarico
Rita Alfieri
Caterina Zizzi
Elisa Gimigliano
Teresa Mengani
Elisa Viapiana

Giovanni Alberto
Angela Del Prete

D.S. Flora Alba Mottola
D.S.G.A. Stefano Viapiana
Katja Di Benedetto (docente)

Genitori rappresentanti nei consigli di intersezione, interclasse e classe

Scuola Infanzia

PLESSO IANO'

Sezione	Rappresentante Genitore
I	FIORILLO JESSICA

PLESSO SIANO NORD

Sezione	Rappresentante Genitore
I	BARRERA TIZIANA
II	LEROSE DEBORA
III	RICCELLI VALENTINA

PLESSO PITERA'

Sezione	Rappresentante Genitore
I	GABRIELE MARIA TERESA

PLESSO PONTEGRANDE

Sezione	Rappresentante Genitore
I	PRIMO FELICIA

PLESSO PONTEPICCOLO

Sezione	Rappresentante Genitore
I	MARRAZZO NOVELLA

PLESSO SANT'ELIA

Sezione	Rappresentante Genitore
I	VALLE IVAN
II	PAONE ROSY FRANCESCA

PLESSO UCCELLUZZO (BAMBIBELLO GESU')

Sezione	Rappresentante Genitore
I	MARASCO SONIA
II	VINCI MANUELA

Scuola Primaria**PLESSO IANO'**

Classe	Rappresentante Genitore
1 – 2- 3 A	MARINO PAMELA
3 – 4 – 5 A	CURTO FRANCESCA DEBORAH

PLESSO SIANO SUD

Classe	Rappresentante Genitore
1 A	DONATO CONCETTA
2 A	DOLCE PAMELA
4 A	FRANCONIERI CINZIA

PLESSO SIANO NORD

Classe	Rappresentante Genitore
1 A	FEZZIGNA CAROLINA TIZIANA
2 A	COLACIONE PAOLA
3 A	CORAPI GIUSEPPE
4 A	BARRERA TIZIANA
5 A	CIMATO CAROLINA

PLESSO BAMBINELLO GESU'

Classe	Rappresentante Genitore
1 A	IOZZO GREGORINA
2 A	MARCELLINI EMANUELA
3 A	ALOI EMANUELA
4 A	MORMILE SABRINA
5 A	DONATO ANTONIETTA

PLESSO GIOVANNI XXIII (PONTEGRANDE)

Classe	Rappresentante Genitore
1 – 2 A	SOLLO GIOVANNI
3 – 5 - A	PERRI ANGELA

PLESSO PONTEPICCOLO

Classe	Rappresentante Genitore
1 – 2 A	RUBINO MELANIA RITA
3 – 4 A	RAPPOLI ANNA
5 A	AMORUSO LAURA

PLESSO S.ELIA

Classe	Rappresentante Genitore
1 - A	CHIARELLA GIANLUCA
2 – 3 A	VALLE IVAN
4 A	CHIARELLA GIANLUCA
5 A	CHIARELLA GIANLUCA

Scuola Secondaria di I Grado

PLESSO ANILE

Classe	Rappresentante Genitore
1G	CARDINALE LORENZO CANTAFIO MARIA
3G	TALARICO FILOMENA CARELLI VIRGINIA

PLESSO MANZONI

Classe	Rappresentante Genitore
1H	ESPOSITO CARMINE
1I	GABRIELE MARIA CALOGERO FRANCESCO
2I	MARINO EUGENIO BOCETTI ALESSANDRA
2G	MATARESE ILENIA CANINO LUCIA
3I	MARINO EUGENIO CIPOLLA SILVIA

PLESSO MAZZINI

Classe	Rappresentante Genitore
2F	COLACIONE SILVIA RADO' ROSA ALESSIA
3F	FIorentino MONIA LACANNA CATERINA CUDA MARIA FAUSTINA

PLESSO SIANO

Classe	Rappresentante Genitore
1A	TRAPASSO DONATELLA
2A	IEMBO SERAFINA COLACIONE PAOLA GUALTIERI MARIA LUISA
3A	MANCUSO VALENTINA COLOSIMO FRANCESCA

FABBISOGNO DI ORGANICO PERSONALE DOCENTE ED ATA

Per la piena realizzazione della mission educativa, formativa e di promozione culturale e sociale che l'Autonomia scolastica con il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 definisce e che trova ulteriore impulso nel dettato legge 107/ 2015, la scuola deve poter disporre di risorse umane coerenti in termini quantitativi e qualitativi, con prerogative e competenze appropriate al contesto e diversificate.

La determinazione del fabbisogno organico della nostra scuola si modula su alcune dimensioni caratterizzanti:

- 1) La disponibilità di risorse umane e professionali che possano coadiuvare quale livello intermedio di coordinamento l'implementazione ed attuazione del PTOF, disponendo di quote orarie dedicate alla gestione complessa ed unitaria dei processi;
- 2) Una didattica incentrata:
 - sul piano metodologico all'incremento della dimensione laboratoriale e della ricerca come elementi per la qualificazione progressiva ed incrementale del rapporto apprendimento – insegnamento,
 - sul piano procedurale all'attenzione elettiva al singolo alunno nella sua unicità, con interventi formativi calibrati all'effettivo livello prossimale di sviluppo, che necessita della possibilità di operare in forme di flessibilità e compresenza;
- 3) La particolare complessità insita nella configurazione istituzionale e territoriale della scuola, che si configura in 20 Plessi.

E' essenziale pertanto poter disporre di un congruo numero di docenti collaboratori, collaboratori scolastici e personale amministrativo aggiuntivo.

RICHIESTE ORGANICO DOCENTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2020/2021

POTENZIAMENTO Posto comune primaria

N° 3 docenti da impegnare in attività di recupero, consolidamento, potenziamento integrato alle classi ed all'attività laboratoriali, lavoro per classi aperte e la personalizzazione degli apprendimenti e nella gestione delle supplenze brevi.

POTENZIAMENTO Scuola secondaria di I grado

N° 1 docente di Musica per lo sviluppo della cultura e della pratica musicale a beneficio di tutte le classi della scuola, coinvolte in un progetto unitari di ampio respiro;

N° 1 docente di matematica/tecnologia per il recupero/consolidamento/potenziamento delle competenze matematiche.

RICHIESTE ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO ED ATA

N° 7 Assistenti Amministrativi;

N° 28 Collaboratori Scolastici.

ORGANICO COVID

Posto comune primaria

N° 4 docenti

ORGANICO COVID

Scuola secondaria di I grado

N° 12 docenti

ORGANICO COVID

PERSONALE ATA

N° 3 Collaboratori Scolastici

ASSEGNAZIONE DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI
A.S. 2021/2022
SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSO	n°	COGNOME	NOME	SEZIONI
SIANO NORD 3 SEZIONI	1	IANNACI	M. GIULIA	3 ^ SEZIONE
	2	MIRARCHI	LUIGIA	3^SEZIONE
	3	MORACE	ALBERTA	2^ SEZIONE RESP.DI PLESSO
	4	ARCURI	SOFIA LOREDANA	1 ^ SEZIONE SOST. RESP. DI PLESSO
	5	MONTEVERDE	ANNALISA	1^ SEZIONE
	6	ALOI	STEFANIA	RELIGIONE
	7	GALIANO	LUANA	INSEGNANTE DI SOSTEGNO 12 H-SEZIONE 2^

JANO' 1 SEZIONE	1	RIGA	MARIANTONIETTA	1^ SEZIONE
	2	ALFIERI	RITA	1^ SEZIONE RESP. DI PLESSO
	3	FRANCO	TERESA	RELIGIONE

PONTEGRANDE 1 SEZIONE	1	TASSONE	MARIA LUCIA	1^ SEZIONE RESP. DI PLESSO
	2	ORIGLIA	ROSSANA	1^ SEZIONE SOST. RESP. DI PLESSO
	3	FRANCO	TERESA	RELIGIONE

BAMBINELLO GESU' 2 SEZIONI	1	RICCIARDELLI	ROSA	1^ SEZIONE
	2	OLIVERIO	BENEDETTA	1^ SEZIONE
	3	MENGANI	TERESA	2^ SEZIONE RESP. DI PLESSO
	4	GIDARO	VIRGINIA	2^ SEZIONE SOST. RESP. DI PLESSO
	5	FRANCO	TERESA	RELIGIONE

S. ELIA 2 SEZIONI	1	STILO	ANTONIA	2^ SEZIONE
	2	PROCOPIO	MARIA CARMELA	2^ SEZIONE
	3	CONDINO	MARIA	1^ SEZIONE SOST. RESP. DI PLESSO
	4	GRISOLIA	CARLOTTA	1^ SEZIONE RESP. DI PLESSO
	5	FRANCO	TERESA	RELIGIONE
	6	TARANTINO	NORMA	INSEGNANTE DI SOSTEGNO

PITERA'	1	SEVERINO	ROSARIA	1^ SEZIONE SOST. RESP. DI PLESSO
---------	---	-----------------	----------------	-------------------------------------

1 SEZIONE	2	BONASERA	PATRIZIA	1^ SEZIONE RESP. DI PLESSO
	3	GREGORACE	MARIA	
	4	FRANCO	TERESA	RELIGIONE

PONTEPICCOLO 1 SEZIONE	1	RANIERI	BARBARA	1^ SEZIONE SOST. RESP. DI PLESSO
	2	MEZZATESTA	TERESA	1^ SEZIONE RESP. DI PLESSO
	3	FRANCO	TERESA	RELIGIONE

1	DONATO	ANGELA	DOCENTE A DISPOSIZIONE
---	---------------	---------------	------------------------

ASSEGNAZIONE DOCENTI AI PLESSI E ALLE CLASSI
A.S. 2021/2022
SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	n°	COGNOME	NOME	CLASSI
JANO' 2 pluriclassi (1 ^a - 2 ^a) (3 ^a - 4 ^a - 5 ^a)	1	FAZIO	ANTONELLA	1 ^a /2 ^a - 3 ^a /4 ^a /5 ^a
	2	GENTILE	LUCIA	1 ^a /2 ^a - 3 ^a /4 ^a /5 ^a
	3	ROSATI	MARIA	3 ^a RESP. DI PLESSO
	4	DI BENEDETTO	KATJA	3 ^a
	5	ROSSELLO	NUNZIATA	1 ^a /2 ^a - 3 ^a /4 ^a /5 ^a INGLESE
	6	MARZANO	ANNA RITA	SOST. RESP. DI PLESSO 1 ^a /2 ^a - 3 ^a /4 ^a /5 ^a RELIGIONE

SIANO NORD 2 classi a 40h 3 ^a / 5 ^a La terza classe è allocata al plesso di Siano Sud 3 classi a 27h 1 ^a / 2 ^a / 4 ^a	1	BASSARELLI	MARIA LUCIA	2 ^a / 5 ^a RESP. DI PLESSO
	2	BAGNATO	SANDRA	2 ^a / 5 ^a
	3	SGRO'	MARIA TERESA	4 ^a SOST. RESP. DI PLESSO
	4	AZZARITO	ANITA	1 ^a
	5	MORABITO	EMANUELA	1 ^a / 2 ^a
		ORIGLIA	CARLA TERESA	1 ^a 5 ORE
	7	ROSSELLO	NUNZIATA	1 ^a /2 ^a 4 ^a /5 ^a INGLESE
	8	MARZANO	ANNARITA	1 ^a /2 ^a 4 ^a /5 ^a RELIGIONE
	9	IANNUZZI	CRISTINA	INSEGNANTE DI SOSTEGNO

SIANO SUD 1 ^a /2 ^a /3 ^a /4 ^a 40 h	1	MOLTEDO	GIULIANA	4 ^a
	2	MASCIARI	ROBERTA	4 ^a
	3	CELESTINO	INNOCENZA	1 ^a
	4	DARDANO	GIUSEPPINA	3 ^a
	5	GIMIGLIANO	ELISABETTA	2 ^a - SOST. RESP. DI PLESSO
	6	LAVECCHIA	LOREDANA	2 ^a RESP. DI PLESSO
	7	SCAVELLI	LUIGINA	11 ORE 1 ^a /2 ^a
	8	BARBAGALLO	DANIELA	2/3 ^a
	9	ORIGLIA	TERESA	10 ORE 3 ^a
				1 ^a
	10	MORABITO	EMANUELA	
	11	ROSSELLO	NUNZIATA	INGLESE 1 ^a /2 ^a /3 ^a /4 ^a
	12	MARZANO	ANNARITA	1 ^a /2 ^a /3 ^a /4 ^a RELIGIONE
13	BORRELLO	ROSA	INSEGNANTE DI SOSTEGNO 1 ^a	

S. ELIA 3 classi 1^a/ 4^a/ 5^a 1 pluriclasse (2^a - 3^a)	1	RUBINO	SABRINA	1 ^a /5 ^a
	2	FIorenZA	CATERINA	2 ^a /3 ^a -4 ^a -5 ^a
	3	GRANDINETTI	VILMA	2 ^a /3 ^a - 4 ^a - 5 ^a
	4	ISABELLA	SANDRO	1 ^a /4 ^a
	5	VENEZIANO	ROBERTA	1 ^a /2 ^a /3 ^a
	6	BROCCARDO	VINCENZA	8 ORE 4 ^a
	7	RUBINO	SABRINA	1 ^a -2 ^a /3 ^a /4 ^a /5 ^a INGLESE
	8	FRANCO	TERESA	1 ^a -2 ^a /3 ^a /4 ^a /5 ^a RELIGIONE
	9	GIGLIOTTI	ROSSELLA	INSEGNANTE DI SOSTEGNO 5 ^a
	10	PRISTERA'	GIORDANA	INSEGNANTE DI SOSTEGNO 5 ^a

BAMBINELLO GESU' 5 classi 1^a/2^a/3^a/4^a/5^a	1	SCALISE	ADELE	2 ^a / 5 ^a
	2	VIOLI	FRANCESCO	3 ^a - 4 ^a
	3	CIRANNI	GINA MARIA	1 ^a /2 ^a
	4	SCALZO	MARISA	11 ORE 1 ^a /2 ^a
	5	DE SANTIS	ALIDA	1 ^a - 3 ^a - 4 ^a RESP. DI PLESSO
	6	SANTOEMMA	M. GRAZIA	2 ^a / 5 ^a SOST. RESP. DI PLESSO
	7	ORIGLIA	TERESA	7 ORE
	8	ZICHELLA	PATRIZIA	1 ^a /2 ^a /3 ^a /4 ^a /5 ^a INGLESE
	11	LECCE	SONIA	1 ^a /2 ^a /3 ^a /4 ^a /5 ^a RELIGIONE
	12	CRITELLI	GIUSEPPINA	INSEGNANTE DI SOSTEGNO

GIOVANNI XXIII PONTEGRANDE 2 pluriclassi (1^a - 2^a) (3^a - 5^a)	1	MARINO	STEFANIA	1 ^a /2 ^a - 3 ^a /5 ^a
	2	SCAVELLI	LUIGINA	3 ^a /5 ^a
	3	SCALISE	ADELE	3 ^a /5 ^a
	4	DI BONA	MARIA	RESPONSABILE DI PLESSO 1^a/2^a
	5	DI BONA	MARIA	1 ^a /2 ^a - 3 ^a /5 ^a INGLESE
	6	BROCCARDO	VINCENZA	14 ORE 1 ^a /2 ^a -4 ^a /5 ^a
	7	SILIPO	ANTONIA	1 ^a /2 ^a - 3 ^a /5 ^a RELIGIONE

PONTEPICCOLO 2 PLURICLASSI (1^a-2^a) (3^a-5^a)	1	SCALZO	ROSINA	1 ^a /2-5 ^a
	2	SCALZO	MARISA	11 ORE 3 ^a
	3	DE FILIPPO	MARIA ROSARIA	1 ^a /2 ^a /3 ^a /4 ^a -5 ^a SOST.RESPONSABILE DI PLESSO
	4	ROTELLA	ANGIOLINA	1 ^a /2 ^a /3 ^a /4 ^a RESPONSABILE DI PLESSO
	5	ROSATI	MARIA	4 ^a /5 ^a
	6	ZICHELLA	PATRIZIA	1 ^a /2 ^a /3 ^a /4 ^a -5 ^a
	7	LECCE	SONIA	1 ^a /2 ^a -3 ^a /4 ^a -5 ^a
	8	PUGLIESE	ELEONORA	5 ^a

SCUOLA IN OSPEDALE	1	CACCAVARI	MARIA	“PUGLIESE/CIACCIO”
	2	DI BENEDETTO	KATJA	
	3	PICCOLI	ANGELINA MARIA	
	4	RASPA	MARIA ROSARIA	

[Indice](#)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO
SIANO**

Responsabile di plesso: Debora Aversa

Classe	Materia	Docente
1A	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Cittadinanza	CARE' DANIELA
	Francese	LIO ANTONELLA
	Geografia/Storia	CARE' DANIELA
	Inglese	VOLPE LOREDANA
	Italiano	SPAGNUOLO MARIA
	Matematica	TORRUSIO ELISABETTA
	Musica	MIRABELLI ELISABETTA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA
2A	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Cittadinanza	CARE' DANIELA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	VOLPE LOREDANA
	Italiano	ROTUNDO MARIA
	Matematica	INVIDIA LAURA
	Musica	MIRABELLI ELISABETTA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	ROTUNDO MARIA
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA

Classe	Materia	Docente
3A	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Cittadinanza	CARE' DANIELA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	VOLPE LOREDANA
	Italiano	SPAGNUOLO MARIA
	Matematica	INVIDIA LAURA
	Musica	MIRABELLI ELISABETTA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	SPAGNUOLO MARIA
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA

MAZZINI

Responsabile di plesso: TORRUSIO ELISABETTA

Classe	Materia	Docente
2F	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Cittadinanza	ROTUNDO MARIA
	Francese	LIO ANTONELLA
	Geografia/Storia	ROTUNDO MARIA
	Inglese	VOLPE LOREDANA
	Italiano	ROTUNDO MARIA
	Matematica	TORRUSIO ELISABETTA
	Musica	MIRABELLI ELISABETTA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	MENDICINO CAROLINA
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA

Classe	Materia	Docente
3F	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Francese	LIO ANTONELLA
	Inglese	VOLPE LOREDANA
	Lettere	GOLIA VIRGINIA
	Matematica	TORRUSIO ELISABETTA
	Musica	MIRABELLI ELISABETTA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze	TORRUSIO ELISABETTA
	Scienze Mot. e Spo.	MENDICINO CAROLINA
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA

ANILE

Responsabile di plesso: Maddalena Garofalo

Classe	Materia	Docente
1G	Arte e Immagine	GAROFALO MADDALENA
	Cittadinanza	VIAPIANA ELISA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	SEVERINI CATERINA
	Italiano	GOLIA VIRGINIA
	Matematica	INVIDIA LAURA
	Musica	GULLO GIOVANBATTISTA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Sport.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	VIAPIANA ELISA
	Tecnologia	BALDO PAOLA
3G	Arte e Immagine	GAROFALO MADDALENA
	Cittadinanza	SPAGNUOLO MARIA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	SEVERINI CATERINA
	Italiano	GOLIA VIRGINIA
	Matematica	PANTANO TIZIANA
	Musica	GULLO GIOVANBATTISTA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	SPAGNUOLO MARIA
	Tecnologia	BALDO PAOLA

MANZONI

Responsabile di plesso: Carmela Talarico

Classe	Materia	Docente
1I	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Cittadinanza	ELISA VIAPIANA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	SEVERINI CATERINA
	Italiano	MULEO NADIA
	Matematica	ESPOSITO LUCIANO
	Musica	MIRABELLI ELISA
	Religione	MARINO ERMINIA .
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	VIAPIANA ELISA
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA
2I	Arte e Immagine	BIANCHI TIZIANA
	Cittadinanza	MULEO NADIA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	SEVERINI CATERINA
	Italiano	TALARICO CARMELA
	Matematica	PANTANO TIZIANA
	Musica	MIRABELLI ELISA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	MULEO NADIA
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA
3I	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Cittadinanza	MULEO NADIA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	SEVERINI CATERINA
	Italiano	TALARICO CARMELA
	Matematica	PANTANO TIZIANA
	Musica	MIRABELLI ELISA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	MULEO NADIA
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA

1H	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Cittadinanza	MULEO NADIA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	SEVERINI CATERINA
	Italiano	VIAPIANA ELISA
	Matematica	ESPOSITO LUCIANO
	Musica	MIRABELLI ELISA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	MULEO NADIA
	Tecnologia	ZIZZI CATERINA
2G	Arte e Immagine	LEONE ANNA
	Cittadinanza	VIAPIANA ELISA
	Francese	PASSANTE CATERINA
	Inglese	SEVERINI CATERINA
	Italiano	TALARICO CARMELA
	Matematica	ESPOSITO LUCIANO
	Musica	GULLO GIOVANBATTISTA
	Religione	MARINO ERMINIA
	Scienze Mot. e Spo.	BARBUTO SAVERIO
	Stor/geo	VIAPIANA ELISA
	Tecnologia	BALDO PAOLA

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzione Strumentale	Area	Funzioni - compiti
F.S. n.1 ELISA VIAPIANA	Autovalutazione e Piano di miglioramento RAV	<ul style="list-style-type: none"> • Avvia e monitora le azioni connesse con il Rapporto di Autovalutazione e il Piano di Miglioramento d'istituto; redige i relativi documenti in collaborazione con il dirigente scolastico ed il N.I.V. • Progetta e sottopone al N.I.V. strumenti e metodi per la rilevazione customer satisfaction nelle diverse componenti della comunità scolastica. • Cura la rilevazione nelle diverse fasi attuative, la predisposizione dei materiali e l'analisi dei processi implicati, e l'elaborazione statistica dei dati di riscontro. • Cura il trattamento dati scaturenti da ciascuna rilevazione avviata e l'elaborazione esiti in chiave statistica con appositi report. • Cura la presentazione esiti periodici e complessivi agli OO.CC. e la comunicazione pubblica degli stessi. • Coopera per e monitora l'implementazione delle azioni di miglioramento relative agli esiti e ai processi, sulla base dei risultati del progetto "Valutazione e miglioramento". • Coordina la programmazione incontri N.I.V. • Partecipa a iniziative di formazione in tema e cura la diffusione del materiale tra i colleghi.

<p>F.S. n.2 CARMELA TALARICO</p>	<p>Supporto alla gestione del PTOF</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge funzione di supporto al coordinamento degli interventi e progetti di arricchimento dell'offerta formativa per il raggiungimento delle Competenze ed il consolidamento delle abilità sociali. • Svolge attività di analisi e verifica delle attività progettuali per raccogliere i dati salienti e procedere ad una valutazione complessiva delle attività di arricchimento dell'offerta formativa; • Individua di concerto con le indicazioni emerse dai dipartimenti disciplinari modalità e strumenti per la registrazione e la documentazione sistematica delle attività didattiche ; • Realizza sintesi e report da utilizzare per rendere pubblici alcuni elementi come l'articolazione dell' o.f., i responsabili, i progetti, i servizi dell'istituto; • Aggiorna annualmente i dati PTOF; • Cura la stretta interrelazione fra attività curriculare ed extracurriculare e la ricaduta delle esperienze progettuali sulla didattica; • Coordina la progettazione e somministrazione di prove comuni e l'elaborazione statistica degli esiti di apprendimento ,comparati; • Offre consulenza alla redazione e all'adeguamento in itinere dei piani individualizzati redatti da ciascun consiglio di classe , per ogni alunno anche presenti lacune anche in un solo ambito di apprendimento; • Supervisiona e controlla la regolarità degli atti prodotti dai singoli Consigli.
------------------------------------------	-----------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>F.S. n. 3 Mario Pugliese</p>	<p>Multimedialità e sito WEB</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiorna il sito web della scuola con materiale messo a disposizione dal dirigente, dai docenti e/o dalla segreteria. • Produce materiali multimediali occorrenti per la realizzazione di manifestazioni scolastiche, visite e viaggi (elenchi,avvisi,inviti,permessi ecc.). • Ricerca e sperimentazione di nuovi percorsi di insegnamento - apprendimento e modalità di lavoro, mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie e degli strumenti informatici e multimediali presenti nei vari plessi dell'Istituto. • Promuove l'uso delle TIC nella didattica. • Predisporre un modulo per la segnalazione tempestiva di problemi tecnici e specifiche necessità legate all'assistenza, sia per l'hardware che per il software, da indirizzare all'esperto esterno. • Installazione software e cura dei laboratori. • Monitoraggio delle risorse strumentali disponibili nei vari plessi dell'Istituto e loro periodica verifica.
<p>F.S. n. 4 Caterina Zizzi</p>	<p>Sicurezza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Promuove la cultura della sicurezza e della prevenzione. • Collabora con il Dirigente Scolastico e con l'RSPP predisposizione ed attuazione del Piano annuale per la sicurezza e per quanto attiene ai rapporti con gli Enti territoriali che sono coinvolti nella sicurezza degli istituti scolastici. • Collabora con il Dirigente Scolastico per quanto attiene alla cura di tutta la documentazione specifica del settore. • Collabora all'attuazione del Piano di Sicurezza della scuola. • Coordina in collaborazione con i responsabili di plesso le prove di evacuazione (almeno 2 volte l'anno). • Raccoglie i verbali delle avvenute prove di evacuazione. • Favorisce e supporta la formazione e l'informazione in tema di sicurezza. • Supporto al DS e al RSPP in fase di nomina del personale addetto al Primo Soccorso, Antincendio e Preposti: stilare l'elenco del personale da nominare e da formare. • Coordina e verifica l'uniformità di indirizzo delle attività attuate nei diversi plessi per la prevenzione e la sicurezza (corretta tenuta dei registri in materia di sicurezza, verifica presenza di planimetrie, segnaletica di emergenza e segnalazione rischi). • Collabora con il DS e il Medico Competente per quanto riguarda gli aspetti sanitari e di rischio. • Cura della sicurezza sul posto di lavoro e supporto al R.S.P.

[Indice](#)

ANALISI DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo Catanzaro Nord Est "Manzoni", costituito da 18 plessi, di cui 4 della scuola secondaria di primo, 7 di scuola primaria, 7 di scuola dell'infanzia, nasce nell'attuale configurazione dall'accorpamento delle scuole ricadenti nel versante nord-orientale della città a cui si unisce una delle più antiche istituzioni di Catanzaro: la Scuola Mazzini, oltre tutti gli ordini del primo ciclo di istruzione della scuola ospedaliera attiva presso il polo regionale "Pugliese-Ciaccio". I plessi sono distribuiti in maniera omogenea nel territorio di competenza dell'IC, mirando così a formare i ragazzi iscritti per tutto il primo ciclo d'istruzione. Il plesso Mazzini è allocato presso la curia arcivescovile di Catanzaro, situata in pieno centro storico. Nel nucleo antico della città sono presenti importanti servizi pubblici: residenza municipale, uffici comunali, scuole superiori, biblioteche comunali, musei; nella parte nord orientale della città gli spazi fruibili sono di meno ma non meno importanti: il Parco "Li Comuni", il parco della Biodiversità, lo stadio comunale, la piscina comunale, due oleifici, un campo sportivo polifunzionale, scuole di danza, associazioni sportive, ludoteche. I centri di aggregazione più importanti rimangono comunque le parrocchie.

La popolazione attiva è costituita prevalentemente da lavoratori del terziario in minor misura da impiegati e professionisti, presenti soprattutto in centro storico. L'interesse e la disponibilità delle famiglie nei confronti della scuola sono buoni anche se, talvolta, si rileva la tendenza alla delega del compito educativo e formativo. L'I.C. è caratterizzato da un assetto complesso ed articolato:

- il contesto territoriale a bassa vocazione produttiva è alquanto eterogeneo nello status economico e sociale delle famiglie;
- nella parte orientale della città, con il recente sviluppo degli insediamenti abitativi, sono state realizzate alcune infrastrutture significative per la riqualificazione del contesto urbano, ma il tessuto di relazioni sociali non è comunque ancora adeguatamente strutturato ed "inclusivo";
- la frequenza di alunni stranieri provenienti da Paesi europei ed extraeuropei, che si attestano al 10% è prevalente soprattutto nella zona orientale, ma è generalmente caratterizzata da notevole mobilità territoriale nel corso degli studi, con conseguente scolarizzazione discontinua e disomogenea;
- la coesistenza di un cospicuo settore di alunni con profili orientati all'eccellenza che, al pari degli alunni in difficoltà, si giovano di percorsi di apprendimento calibrati sui livelli prossimali di sviluppo individuale;
- la "speciale realtà" della scuola ospedaliera;
- una realtà così variegata comporta necessariamente continui scambi relazionali con le famiglie, impiego di specifiche professionalità e competenze, modalità di gestione del rapporto insegnamento-apprendimento idonee a trasformare il dialogo tra le diversità in risorsa.

Pertanto la scuola si impegna:

- nell'organizzare attività formative di recupero e consolidamento dei talenti individuali e di orientamento in orario pomeridiano, soprattutto grazie all'adesione di molteplici progetti PON;
- nella messa in atto di interventi di potenziamento per le eccellenze;
- nella messa in atto di interventi personalizzati per l'insegnamento della Lingua italiana come Lingua due e/o attività individualizzate di accoglienza e acquisizione-rinforzo delle conoscenze ed abilità di base, per gli alunni provenienti da altri paesi;
- nell'arricchimento professionale continuo delle metodologie di didattica breve e modulare.

ORIENTAMENTO STRATEGICO

MISSIONE DELL'ISTITUTO

L'I.C. "Catanzaro Nord Est Manzoni" si considera una scuola di prossimità diffusa, che modula se stessa sulle richieste provenienti dagli ambiti territoriali di interesse ed al tempo stesso lavora alla costruzione di una comune identità, di una dimensione di cittadinanza coesa e condivisa. Caratterizzata da un assetto così articolato, la nostra scuola deve poter fruire di sinergie permanenti per l'adeguamento costante delle dotazioni, dei servizi, dei trasporti e delle configurazioni degli ambienti di apprendimento. La prospettiva consiste nella definizione di contesti di lavoro omogenei, modulati agli standard di sicurezza, alla piena fruibilità degli spazi e dei servizi, al comfort degli utenti per l'armonica realizzazione del progetto di scuola. Parimenti, la presenza, nel rapporto di insegnamento-apprendimento, di una notevole ricchezza di esperienze e pratiche significative, da ricondurre a sistema, la disponibilità di vasti settori della docenza a recuperare una riflessione sui processi sistematica e professionalmente orientata all'innovazione, costituiscono concreto stimolo e significativi punti di forza per la definizione dei percorsi improntati alla flessibilità didattica ed organizzativa, all'effettiva personalizzazione, alla laboratorialità diffusa.

Inoltre, la focalizzazione sulla comunicazione interno/interno, interno/esterno ha contribuito significativamente alla definizione di modalità interorganica improntate al dialogo ed alla cooperazione, pur nel rispetto dei differenti *stakeholders*. Docenti, famiglie e territorio, nelle componenti più avvertite, hanno attivamente partecipato all'elaborazione della *mission* di scuola.

La nostra **MISSION** è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza;

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi;

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti;

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra **VISION** è:

un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali.

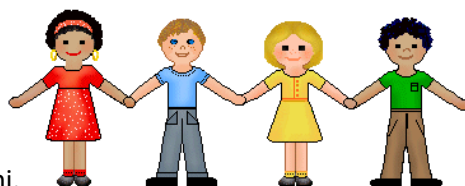
L'I.C. "Catanzaro Nord Est-Manzoni" intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie consolidi la formazione di ogni alunno.

[Indice](#)

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e l'educazione alla cittadinanza.

CAMPI DI ESPERIENZA



Nella Scuola dell'Infanzia i campi di esperienza offrono ai bambini dai tre ai sei anni un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi in grado di accompagnare gli apprendimenti lungo tutto il percorso formativo. L'esperienza quotidiana, le esplorazioni, il gioco simbolico e la mediazione delle insegnanti contribuiranno alla creazione di percorsi di lavoro volti a promuovere la competenza globale dei bambini.

Il sé e l'altro

I bambini saranno avviati a sviluppare il senso dell'identità personale e a percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti. Le trasformazioni personali, sociali ed ambientali porteranno i bambini a chiedersi il perché delle cose. Sarà la disponibilità e la comprensione dei docenti a dare sicurezza ed affidabilità ai bambini che, gradualmente, saranno avviati alla scoperta delle relazioni umane; lavorare in gruppo e darsi delle regole di azione li aiuteranno a crescere, a condividere ed a valorizzare le collaborazioni e le diversità culturali.

Il corpo e il movimento

Nel contesto scolastico, i bambini prenderanno coscienza del proprio corpo e lo utilizzeranno come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Adotteranno pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Coadiuvati dalla musica spesso comunicheranno con il corpo attraverso la mimica. Con i giochi individuali e di gruppo matureranno condotte che consentiranno loro autonomia di movimento e sicurezza anche nell'uso di piccoli attrezzi.

Immagini, suoni e colori

I bambini saranno avviati ad osservare il mondo circostante con gli occhi di un piccolo artista. L'osservazione di luoghi, paesaggi, opere d'arte insieme all'esplorazione dei materiali a disposizione ed alle tecniche sperimentate, contribuiranno ad accrescere la creatività e ad educare al senso estetico. Saranno avviati all'uso di linguaggi differenti: la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica. I bambini si confronteranno con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione come spettatori e come attori.

I discorsi e le parole

Prendendo spunto dal vissuto dei bambini, dagli oggetti di uso comune, da illustrazioni di immagini, persone, animali, i bambini saranno avviati alla corretta pronuncia di suoni e alla conoscenza di nuovi vocaboli. I bambini utilizzeranno nuove espressioni per esprimere le loro necessità ed un linguaggio più articolato per comunicare con coetanei ed adulti. Successivamente l'ascolto e la rielaborazione di storie e racconti, la memorizzazione di poesie, filastrocche e semplici canzoni contribuiranno allo sviluppo del pensiero logico e creativo ed accresceranno le capacità comunicative di ogni singolo bambino. I bambini avranno la possibilità, nel contesto scolastico, di scoprire la presenza di lingue diverse e la necessità di comprendere il significato dei vari suoni. Sperimenteranno con curiosità le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura e saranno avviati alla conoscenza delle tecnologie digitali.

La conoscenza del mondo

I bambini saranno avviati ad attività di ricerca sulla conoscenza del mondo circostante. Sarà utile l'osservazione e l'esplorazione di oggetti e materiali nonché l'uso di simboli per rappresentare significati. La manipolazione e la conoscenza di materiali semplici e di uso comune, anche ai fini di creazione di piccoli manufatti artistici, indurrà la nozione del recupero creativo, del riciclo funzionale e del consumo consapevole delle risorse. Le attività in esterna (uscite e visite didattiche) valorizzeranno la dimensione esperienziale e la consapevolezza percettiva della realtà tramite i 5 sensi.

Oggetti, fenomeni, viventi

I mutamenti e le trasformazioni che avvengono nello spazio e nel tempo in tutta la realtà osservata, svilupperanno nei bambini la capacità di elaborare, organizzare e sistematizzare le conoscenze e le scoperte. Crescerà, in un contesto giocoso, l'interesse e la curiosità di capire e scoprire il funzionamento del corpo umano e di altri organismi viventi. I bambini si accorgeranno di possedere abilità di tipo scientifico.

Numero e spazio

Attraverso giochi ed oggetti di uso comune, i bambini si accosteranno prima al concetto di quantità; successivamente, attraverso processi di astrazione, tradurranno in simbolo numerico i risultati delle loro esperienze ludiche. La scoperta dei concetti geometrici avvierà al riconoscimento delle forme e all'elaborazione ed alla codificazione dei sistemi simbolici.

[Indice](#)

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si propone di promuovere la formazione integrale della persona e di favorire la prima alfabetizzazione culturale.

Le finalità formative di base, così come sono delineate dai Nuovi Programmi del 1985 e dalle Indicazioni Nazionali del 2004 a da quelle del 2013:

- cogliere il valore dei processi innovativi come fattori di progresso nella storia e “concorrere al progresso materiale o spirituale della società” (art. 4 della Costituzione);
- acquisire tutti i fondamentali tipi di linguaggio;
- acquisire un primo livello di padronanza dei quadri concettuali, delle abilità, delle modalità d’indagine essenziali alla comprensione del mondo umano, naturale, artificiale;
- maturare progressivamente la propria capacità di azione diretta, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale partendo dall’esperienza concreta;
- capire ed operare costruttivamente;
- acquisire una progressiva responsabilizzazione individuale e sociale;
- rispettare le regole di convivenza civile superando le forme di egocentrismo e praticando “i valori del reciproco rispetto, della partecipazione, della collaborazione, dell’impegno competente e responsabile, della cooperazione e della solidarietà”;
- porre le basi per la costruzione di un’immagine realistica, ma positiva di sé;
- diventare capaci di pensare il futuro per prevedere, prevenire, progettare, cambiare e verificare.



FINALITÀ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado, è la scuola dell’orientamento e della formazione, la scuola che accoglie gli alunni in età preadolescenziale, attenta alle fasi della crescita e dello sviluppo dello studente.

Il nostro istituto consapevole dell’importanza che riveste questo segmento scolastico:

- ✓ **CONDIVIDE** percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione.
- ✓ **PROGETTA** percorsi curricolari ricchi e articolati nel rispetto della molteplicità delle intelligenze e in relazione alle esigenze di formazione e aspettative di ciascuno.
- ✓ **PRIVILEGIA** strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca richiamando la didattica laboratoriale come luogo in cui si impara a pensare insieme e a compiere il viaggio più difficile: quello che porta alla scoperta dei propri sentimenti e delle proprie emozioni.
- ✓ **ASSICURA** continuità nei percorsi didattici ed educativi per dare unitarietà al sapere nel processo didattico, mantenendo il carattere formativo delle discipline.

SCELTE EDUCATIVE

Tenendo presente la realtà territoriale, in continuità con quanto affermato dalla premessa generale ai Programmi Ministeriali (D.M. 9/2/1979), con le “Indicazioni per il curricolo” (D.M.20 marzo 2009 n.89) e successive modifiche (del D.M. 254 16.11.2012) considera prioritarie le seguenti scelte educative:

- promuovere il pieno sviluppo della persona, rimuovendo ogni ostacolo alla frequenza; la promozione della pratica consapevole della cittadinanza attiva, il consolidamento e l’ampliamento degli alfabeti di base della cultura;
- promuovere lo sviluppo e il potenziamento delle capacità di riflessione e rielaborazione personale per costruire un insieme di competenze utili per gestire la propria vita interiore e professionale;
- guidare verso la conoscenza di sé per potenziare le abilità decisionali e progettuali dell’alunno, rendendolo sicuro delle sue capacità per un ottimale inserimento nella società in cui vive;
- organizzare percorsi formativi per assicurare la migliore acquisizione delle conoscenze (sapere), per promuovere la formazione delle capacità (saper fare) e degli atteggiamenti (saper essere);

- esplicitare i traguardi, i percorsi, i tempi, gli strumenti, i risultati per costruire relazioni di fiducia e di collaborazione tra insegnanti genitori e territorio nel riconoscimento e nel rispetto dei bisogni delle famiglie;
- infondere negli alunni, la motivazione allo studio, facendo leva sull' autostima e su una crescente fiducia in se stessi;
- guidare all'acquisizione di un metodo di studio efficace per accostarsi alla realtà in cui vivono in modo costruttivo e critico;
- educare alla convivenza, per creare una cultura di pace, nel rispetto delle diversità, per vivere e lavorare in modo costruttivo con gli altri;
- stimolare la collaborazione e il confronto tra docenti per un'azione didattica sinergica per migliorare in itinere l'efficacia dei processi formativi.

PROPOSTE EDUCATIVO DIDATTICHE

La scuola, per aiutare gli alunni alla costruzione del proprio progetto di vita, è chiamata a progettare percorsi formativi il più possibile rispondenti ai nuovi bisogni di una realtà in rapida e continua trasformazione.

Tali bisogni richiedono sul piano progettuale un lavoro di equipe che si orienti verso scelte metodologiche aggiornate e verso l'unitarietà degli interventi educativo-didattici.

La pianificazione dei percorsi formativi deve, quindi, creare situazioni e contesti di apprendimento adeguati a stimolare l'allievo, tenendo conto dei molteplici aspetti della sua personalità e dei diversi livelli di capacità, per trasformarle in vere e proprie competenze.

Ogni passo del percorso formativo deve essere orientato ad offrire agli alunni strumenti di conoscenza e occasioni di esperienza, che gli consentono di apprendere in un continuum temporale al di fuori delle mura scolastiche e di orientare le proprie scelte.

In questa ottica l'equipe pedagogica, attraverso interventi di continuità (colloqui con docenti di scuola primaria e alunni) e sulla base del profilo dell'alunno in entrata, struttura un'indagine conoscitiva dell'alunno e progetta un piano di studi il più possibile rispondente alle esigenze degli alunni e del territorio.

Dall'analisi degli obiettivi generali del processo formativo ed educativo si delineano gli obiettivi formativi, gli obiettivi d'apprendimento e le competenze in uscita per ogni ordine di scuola.

La progettazione di questa istituzione scolastica pone al centro l'alunno e il suo processo di vita e:

- Valorizza il suo bagaglio conoscitivo;
- Attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- Favorisce il suo naturale bisogno di conoscere;
- Promuove lo sviluppo armonico e integrale della persona;
- Favorisce le diverse abilità;
- Promuove percorsi laboratoriali;
- Fornisce validi strumenti per affrontare positivamente e responsabilmente il mondo esterno anche attraverso l'educazione alla Cittadinanza e alla conoscenza della Costituzione italiana.

DISCIPLINE

Italiano, Lingua inglese, Lingua francese, Musica, Arte e immagine, Educazione Fisica, Storia, Geografia, Matematica, Scienze e Tecnologia.

Italiano – Lingua inglese – musica – arte e immagine – educazione fisica

Finalità: Sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale al fine di favorire una comunicazione efficace, partendo dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo. Permettere all' alunno di acquisire strumenti utili per esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive ed oltre i confini del territorio nazionale;

Potenziare il senso critico ed estetico; promuovere l'interiorizzazione ed il rispetto delle regole e delle opinioni altrui.

Storia – Geografia

Finalità: Rendere consapevoli i discenti che lo studio dell'evoluzione umana, nel contesto spaziale, è indispensabile per meglio conoscere il mondo fatto dall'uomo e per risolvere problematiche inerenti l'ambiente di vita della contemporaneità, avvalendosi dei nuovi mezzi tecnologico-informatici.

Matematica – scienze – tecnologia

Finalità: Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle discipline matematico-scientifico-tecnologiche, attraverso esperienze significativamente concrete e farne riscontrare l'utilità nel quotidiano.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Si riconosce alla Scuola il ruolo di *“formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari, sociali e professionali presenti e futuri”*.

Una scuola in cui si costruisce, a poco a poco, il tessuto forte dei valori che possono dare un futuro ad ogni civiltà, attraverso saperi trasversali: **la solidarietà, la libertà, la giustizia, l'uguaglianza, il rispetto delle regole, della natura, dei diritti umani universali** e attraverso discipline concepite come chiavi di lettura della realtà.

[Indice](#)

CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola:

- le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità.

Nei tre ordini di scuola che compongono l'istituto comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado.

L'Istituto ha inteso programmare e progettare un curricolo verticale, al fine di:

1. evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e tracciare un percorso formativo unitario;
2. costruire una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
3. consentire un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento e favorisce la libera espressione delle proprie emozioni e delle abilità cognitive e comunicative;
4. assicurare un percorso graduale di crescita globale;
5. consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
6. realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
7. orientare nella continuità.

Al fine di realizzare i predetti risultati attesi, nel corso dell'anno scolastico sono stati organizzati:

- momenti di incontro con le famiglie degli alunni per favorire una conoscenza più approfondita e consapevole dell'offerta formativa della scuola (continuità verticale);
- momenti di socializzazione tra studenti potenzialmente in entrata nelle prime classi del nostro istituto, al fine di far loro conoscere la realtà dei nostri plessi e la qualità della nostra offerta formativa;
- momenti dedicati alla condivisione di riflessioni sulle Indicazioni nazionali per il curricolo ai fini della riconsiderazione del sistema di valutazione degli apprendimenti alla luce delle competenze chiave europee;
- momenti dedicati alle riflessioni e confronto sull'impostazione di eventuali documenti a supporto del curricolo verticale (documenti di valutazione, rubriche e griglie valutative, etc).

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e, in particolare, l'articolo 3 ha previsto che con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca fossero definite linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica con le quali individuare, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti.

Una prima attuazione triennale è quella prevista per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023. Periodo nel quale le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, dovranno definire in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida.

La quota oraria dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione degli apprendimenti

«La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del D.P.R. n. 275/99.

[...]

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico, avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie.

La valutazione nel primo ciclo dell'istruzione è effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 8 e 11 del D. Lgs. n. 59/2004, e successive modificazioni, dagli articoli 2 e 3 della legge n. 169/2008, nonché dalle disposizioni del Regolamento (D.P.R. n. 122/2009) e secondo quanto previsto dal D.L.vo del 13 aprile 2017, n.62.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.» (cfr.art. 1 del D.P.R. n. 122 cit.)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia

Per valutazione non si intende soltanto quella relativa ai processi cognitivi e relazionali degli alunni ma, per la fascia d'età che interessa la scuola dell'infanzia, una rilevanza particolare assume l'ambiente educativo come insieme di spazi, tempi e materiali.

L'ambientazione didattica fa da ponte fra il bambino, le conoscenze e i saperi. L'insegnante osserva per comprendere lo stile di apprendimento di ogni bambino e di conseguenza propone una serie di attività per dare modo ad ognuno di utilizzare l'approccio che gli è più congeniale.

La valutazione nella Scuola Primaria

Per gli alunni della Scuola Primaria la valutazione periodica e finale, a partire dall'a.s. 2020/2021, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione (*Atto Camera n. 2525: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato"* che integra il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62).

Le strategie e le modalità di attuazione delle predette attività sono definite, programmate e organizzate dagli organi collegiali delle istituzioni scolastiche.

La valutazione degli apprendimenti acquisiti, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva, vengono adottate dal team docente della classe. La valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione.

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico, la valutazione delle attività alternative per coloro che se ne avvalgono, viene effettuata con giudizio sintetico con nota distinta.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) viene visionata dalla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Le azioni relative allo svolgimento dell'INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto, nella classe quinta si effettuerà oltre alla prova d'italiano e Matematica, anche la prova di inglese, al fine di stabilire le abilità di comprensione e di uso della lingua coerente con il quadro di riferimento Europeo per le lingue e contribuiscono tutte al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica, fornendo strumenti per il miglioramento dell'azione didattica.

L'eventuale non ammissione alla classe successiva avrà carattere di eccezionalità e dovrà essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'unanimità. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola dovrà inserire una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno.

Al termine del quinto anno di Scuola Primaria è previsto il rilascio di una certificazione dei livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno.

La valutazione nella Scuola Secondaria di 1° grado

Per gli alunni della Scuola Secondaria di 1° grado la valutazione periodica e finale dei livelli di apprendimento degli alunni e del comportamento, la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché la valutazione dell'esame finale del 1° ciclo, vengono espresse dal Consiglio di classe con voto in decimi riportato anche in lettere.

Per l'I.R.C. la valutazione continua ad essere espressa con giudizio sintetico e per le attività alternative per coloro che se ne avvalgono, viene effettuata con giudizio sintetico con nota distinta.

Le rilevazioni INVALSI saranno effettuate attraverso prove nella classe terza e comprenderanno anche la prova d'inglese che servirà ad accertare i livelli di apprendimento mediante prove di abilità al fine di stabilire le capacità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il quadro comune di riferimento Europeo. Le prove, computer based dovranno svolgersi entro il mese di aprile e la partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Per gli alunni assenti per gravi motivi documentati è prevista una sessione suppletiva.

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) viene visionata dalla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Pertanto devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del

curricolo di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe.

Deroghe

Tenuto conto che l'articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009 prevede che le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al limite dei tre quarti di presenza del monte ore annuale degli studenti ai fini della validità dell'anno scolastico, è data facoltà ai singoli Consigli di Classe, in deroga al D.lgs 59/2004, art. 11, c.1, di ammettere alle operazioni di scrutinio finale e di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione quegli alunni che, pur non avendo raggiunto i tre quarti di ore di presenza alle lezioni nel corso dell'anno, abbiano documentato le assenze a mezzo di certificati medici, attestato la partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I., l'adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Le deroghe di cui sopra potranno essere poste in essere a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati".

Scrutinio finale e assenze

Va, infine, ricordato che l'art. 14, comma 7, del Regolamento prevede in ogni caso che "Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo."

Di tale accertamento e della eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante redazione di apposito verbale da parte del consiglio di classe.

La valutazione del comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei/decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'Esame di Stato a conclusione del 1° ciclo, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei/decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e nel comportamento. L'eventuale giudizio di non ammissione dovrà essere assunto dal Consiglio di classe a maggioranza.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del 1° ciclo sia stata deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la Scuola dovrà inserire una specifica nota al riguardo nell'apposito documento di valutazione e trasmetterlo alla famiglia dell'alunno.

Svolgimento ed esito dell'esame di stato (salvo nuove indicazioni Ministeriali)

Il DM 741 del 3/10/2017 ha introdotto nuove norme in merito allo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte e da un colloquio.

Le prove scritte sono:

- a) prova scritta relativa alle competenze di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate, articolata in due sezioni.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

a) Prova scritta relativa alle competenze di italiano

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate secondo le seguenti tipologie:

1. testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
2. testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

b) Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste;
2. quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

c) Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per il francese.

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per il francese.

La commissione predispone almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

1. questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
2. completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
3. elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
4. lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
5. sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Relativamente al colloquio:

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Tiene, altresì conto dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Correzione e valutazione delle prove

La sottocommissione corregge e valuta le prove scritte tenendo conto dei criteri definiti dalla commissione in sede di riunione preliminare.

La sottocommissione attribuisce a ciascuna prova scritta e al colloquio un voto espresso in decimi per la scuola secondaria e , senza utilizzare frazioni decimali.

Alla prova di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Voto finale e adempimenti conclusivi

Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Per i candidati privatisti il voto finale viene determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

Certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione.

Si utilizzeranno i modelli nazionali (per come allegati al D.M. 742/17) e si indicherà in forma descrittiva il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (art.7) distintamente per ciascuna disciplina.

Per le lingue straniere si certificherà l'abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

I candidati esterni o privatisti per essere ammessi a sostenere l'esame di stato dovranno partecipare alle prove INVALSI in istituzione scolastica o paritaria.

Esiti di apprendimento Autovalutazione di Istituto

Monitora l'efficacia della progettazione didattica, la qualità dell'insegnamento e il grado di soddisfazione delle famiglie.

Si qualifica come passo significativo di un costante processo di miglioramento della scuola, ovvero come attività finalizzata a promuovere un cambiamento utile ad un più efficace perseguimento degli obiettivi educativi di ogni istituzione scolastica. È un'azione sistematica, non una semplice riflessione, il cui obiettivo a breve termine è ottenere informazioni valide sulle condizioni e la produttività della scuola medesima. È, quindi, un'attività di gruppo che coinvolge i partecipanti in un'azione collegiale finalizzata al miglioramento/sviluppo della scuola.

L'Autovalutazione d'Istituto, come fase del processo di miglioramento, rappresenta il momento diagnostico funzionale all'implementazione di un processo innovativo. Come strategia di miglioramento rappresenta una modalità di promozione del cambiamento della scuola basata sulla capacità degli operatori di affrontare e risolvere i propri problemi. Il processo di costante revisione delle proprie scelte e comportamenti è volto a produrre un miglioramento, sia della consapevolezza professionale dei singoli individui operanti nella scuola, sia delle modalità di lavoro organizzativo e di progettazione collegiale, sia della qualità dei processi di insegnamento-apprendimento. Tale prospettiva enfatizza l'assunzione di modalità di lavoro auto-riflessive entro il normale funzionamento della scuola come componenti della cultura professionale dei suoi operatori, in una logica di auto rinnovamento permanente.

Nell'ambito dell'autovalutazione d'istituto a livello di classi parallele e di dipartimenti disciplinari, sono elaborate prove strutturate, trasversali e oggettive per le discipline di Italiano, matematica, inglese e francese e per tutte le classi la cui valutazione, sulla base di criteri comuni per la correzione e sulla base dell'elaborazione statistica delle stesse, consente l'analisi e il monitoraggio delle scelte metodologiche e

didattiche adottate e la conseguente revisione della progettazione in itinere discussa nel Collegio dei Docenti e nei dipartimenti disciplinari.

Tali prove sono somministrate in ingresso, alla fine del primo quadrimestre e in uscita, alla fine del secondo quadrimestre e rientrano nella valutazione di ogni alunno.

I docenti progettano, inoltre, itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (recupero e potenziamento), la cui efficacia è monitorata con prove oggettive differenziate per gruppi di lavoro e di livello.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE

La valutazione disciplinare, calcolata con le regole di arrotondamento sopra descritte in base alla media delle singole valutazioni (esclusa la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica o di attività alternativa) viene espressa sul pagellino con un giudizio sintetico come dalla seguente rubrica valutativa:

Media	Descrizione
10	Mostra sicurezza e padronanza nelle conoscenze e nelle abilità. Rielabora ed opera in modo autonomo ed esprime valutazioni personali. Conosce ed utilizza in modo appropriato i linguaggi specifici adattandoli ai giusti contesti. Collabora proficuamente all'attività didattica.
9	Mostra padronanza nelle conoscenze e nelle abilità. Opera in modo autonomo ed esprime valutazioni personali. Conosce ed utilizza i linguaggi specifici e li adatta ai vari contesti. Collabora costantemente all'attività didattica.
8	Mostra una padronanza globale delle conoscenze e delle abilità. Si esprime correttamente. Conosce i linguaggi specifici. Collabora all'attività didattica.
7	Mostra una padronanza adeguata delle conoscenze e delle abilità. Sa passare da un'attività guidata ad una attività autonoma. Conosce ed utilizza i principali termini specifici. È in grado di esporre il proprio pensiero e i contenuti studiati. Collabora superficialmente all'attività didattica.
6	Mostra sufficienti conoscenze e abilità. Va guidato nelle attività e riesce nell'esecuzione di compiti semplici. Utilizza una terminologia semplice. Collabora in modo discontinuo all'attività didattica.
5	Mostra una conoscenza parziale dei contenuti. Rivela difficoltà operativa. Si esprime in modo generico e impreciso. Collabora saltuariamente all'attività didattica.
4	Rivela difficoltà operativa e necessita di guida per le fasi più semplici delle attività. Si esprime in modo generico e scorretto. Non partecipa all'attività didattica.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Pur essendo la valutazione del comportamento espressa, per come già detto, con un giudizio sarà utile indicare una sorta di rubrica comparata con la vecchia valutazione in decimi.

La valutazione farà riferimento almeno alla metà degli indicatori e, per tale motivo, nell'ambito dei consigli di classe è possibile effettuare piccole variazioni al presente frasario per renderlo conforme al comportamento degli allievi.

<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'istituto;• È consapevole del senso delle regole;• È in grado di discriminare i comportamenti non idonei;• Collabora fattivamente con adulti e compagni;• Agisce con sicurezza, rispettando le idee altrui, le proprie cose, i beni comuni e l'ambiente.	10
<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'istituto;• È consapevole del senso delle regole;• È in grado di discriminare i comportamenti non idonei;• Collabora fattivamente con adulti e compagni;• Rispetta le idee altrui, le proprie cose, i beni comuni e l'ambiente.	9
<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'Istituto;• Rispetta le Regole del Vivere civile;• Collabora con gli altri in modo costruttivo;• Nella Comunità scolastica e civica agisce nel rispetto delle idee altrui, dell'ambiente circostante e dei beni della collettività;	8
<ul style="list-style-type: none">• Rispetta le regole del vivere civile;• Assume comportamenti corretti;• Collabora saltuariamente con compagni e adulti;• Rispetta i beni comuni.	7
<ul style="list-style-type: none">• È poco rispettoso delle regole di comportamento del regolamento d'istituto;• È discontinuo nella frequenza ed effettua ripetuti ritardi e/o uscite anticipate;• È poco rispettoso dei beni comuni;• È oggetto di frequenti richiami verbali.	6
<ul style="list-style-type: none">• Non rispetta le regole di comportamento del Regolamento d'Istituto;• Ha un comportamento scorretto e di disturbo verso compagni e docenti;• Non rispetta i pareri degli altri, i beni comuni e l'ambiente naturale;• È oggetto di ammonizioni e/o note scritte e/o sanzioni disciplinari.	5

RAPPORTI E COLLABORAZIONI CON ENTI, ISTITUZIONI, ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Il nostro Istituto promuove, in tutti gli ordini di scuola che lo compongono, attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. La nostra scuola in quanto sistema di relazioni, di input progettuali e offerte verso il territorio assume l'impegno di rendere trasparenti le scelte effettuate e i risultati conseguiti, partendo da un'accurata indagine della realtà scolastica che consenta di individuare i punti di forza su cui la scuola farà leva per migliorare la qualità del servizio offerto e i punti deboli per individuare aree di intervento e miglioramento.

In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità.

Ciascun progetto è definito da:

- ✓ le finalità che si intendono perseguire
- ✓ i risultati attesi
- ✓ i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni...)
- ✓ le modalità e le condizioni operative
- ✓ i costi e i relativi finanziamenti
- ✓ gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti
- ✓ le procedure di monitoraggio e di valutazione finale

RETI-ACCORDI DI RETE E COLLABORAZIONE CON ENTI PUBBLICI E PRIVATI

Uno degli elementi che maggiormente contraddistingue l'attività della nostra scuola è la ricerca di contatti con la realtà territoriale, per integrare i percorsi curricolari con esperienze della realtà antropica e culturale e sociale "in situ" ed orientate alla formazione attiva dell' "uomo" e del "cittadino". Essenziale è il rapporto che la Scuola condivide con gli enti locali, il mondo dell'associazionismo e le altre agenzie educative per l'arricchimento della sua offerta formativa. La fattiva collaborazione con tutte le risorse presenti nel territorio, attraverso una progettualità mirata che incentiva l'esperienza diretta, ha pienamente dimostrato come una concreta interistituzionalità contribuisca positivamente nel processo di educazione/istruzione e di formazione. Tale rete di collaborazione tra i diversi attori sociali ha consentito la coerenza tra servizi resi e le esigenze emergenti nell'utenza, l'ottemperanza alle disposizioni normative e la valorizzazione dell'identità specifica della nostra comunità, pur nella prospettiva integrata di una cittadinanza globale. In tale ottica la nostra scuola ha adottato forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche, messe in atto da singoli o gruppi di docenti, e dei prodotti e risultati degli alunni. Citiamo, a titolo esemplificativo, la costituzione di un Ufficio stampa interno che si raccorda dinamicamente con i diversi media e la creazione di una pagina Facebook "tic-tac – tempo di scuola" che intende rendere partecipi "in tempo reale" famiglie e comunità sulle attività didattiche intraprese nel corso dell'anno scolastico. La pubblicazione delle buone pratiche avviene pertanto tramite i quotidiani locali e le testate on line ed il sito web dell'istituto, strumento di dialogo importante che si intende ampliare per utilizzarlo non solo in funzione informativa ma anche per acquisire pareri, indicazioni e proposte di miglioramento da parte degli utenti stessi.

Le nostre scuole collaborano attivamente con:

- ASL/ASP
- Associazioni culturali e volontariato (Fondazione Paoletti, Centro Calabrese di solidarietà – settore prevenzione, Cooperativa Zarapotì, Unitalsi ...)
- C.O.N.I e F.I.G.C.
- Carabinieri, Vigili del fuoco, Polizia Municipale, Polizia di stato, Croce rossa...)
- Comune di Catanzaro
- Enel
- Esperti della Pubblica Amministrazione, degli Enti Locali e delle attività produttive private e pubbliche
- Legambiente

- MIUR
- reti di scuole
- Società sportive
- Biblioteca comunale

Gli accordi di rete sono previsti sia dalla Legge Bassanini (l. 59 del 15/03/1997) sia dal regolamento attuativo dell'autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni didattiche (D.P.R. 275/99). E' facoltà della scuola individuare l'interesse comune a partire dal quale costruire la rete, specie laddove si ha a che fare con reti informali e spontanee. E' opportuno che le reti siano flessibili e non si sviluppino solo tra istituzioni scolastiche creando in tal modo nuove forme di autoreferenzialità. Necessitano reti che mettano in gioco più soggetti, con funzioni e finalità distinte, ma interessati a concorrere all'integrazione dell'offerta formativa migliorandone la qualità e ottimizzandone le risorse umane e materiali. Oltre ai soggetti tradizionali quali enti locali ed asl, occorre attenzionare il cosiddetto "terzo settore" e le associazioni dei genitori. Soggetti a cui va riconosciuto ruolo di rappresentanza e di azione collettiva da cui non solo si possono ricevere aiuti e sovvenzioni, ma strumento attraverso cui produrre azioni che colleghino più fortemente alla realtà locale. La nostra Scuola intende implementare tale interazione poiché la collaborazione con associazioni no profit offre numerose occasioni di conoscenza, per i nostri alunni, della realtà del privato sociale e molteplici possibilità di elaborare progetti di impegno civile e di solidarietà. La nostra scuola promuove ed amplia il coinvolgimento degli stakeholders per acquisire input esterni orientati all'incremento costante della qualità didattica e gestionale e per raggiungere obiettivi sociali condivisi con la comunità e rispondenti ai bisogni e alle aspettative. L'istituzione scolastica acquisisce un'importanza strategica dichiarando la propria mission contestualizzata rispetto alle caratteristiche e alle sfide della comunità nella quale opera. Essa si pone non tanto dal punto di vista di chi eroga servizi, ma piuttosto dal punto di vista di chi fruisce dei servizi ed è orientato a sostenerli. I programmi e le attività scolastiche si intrecceranno con gli interessi sociali e con la soddisfazione di domande e aspettative di cui la comunità si fa portatrice. Tutto ciò sarà realizzato attraverso l'organizzazione di mostre, spettacoli, cori... curati da docenti ed allievi.

[Indice](#)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", non certamente nuovo per la scuola primaria, si ripropone oggi con grande forza, occupa uno spazio disciplinare più significativo articolato trasversalmente in un continuum temporale e culturale progettato sistematicamente.

La scuola, infatti, non può limitarsi a fornire conoscenze, ma deve concorrere alla formazione della "persona" e del cittadino, promuovendo l'acquisizione di un nucleo sempre più articolato di competenze e comportamenti necessari per partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della comunità civile, sociale e politica.

La scuola, pertanto, deve formare ad una cittadinanza consapevole dell'identità storica, culturale e territoriale propria, al tempo stesso orientata alla dimensione universalistica della comune identità umana in ogni latitudine, che prevede modalità educative improntate alla tolleranza, alla reciprocità come principio irrinunciabile, nel riconoscimento e nel rispetto delle differenti esperienze e dei diversi valori etico - sociali, alla valorizzazione della diversità. Una cittadinanza che tenga conto delle realtà storico-sociali, dell'importanza della memoria collettiva e delle relazioni interpersonali.

È necessario che la scuola formi, persone capaci di pensare e di rapportarsi agli altri in termini "globali", non trascurando comunque la personale identità comunitaria, che aiuta a rinsaldare le proprie radici e ad aprirsi con coraggio ed intelligenza al confronto con gli altri.

Deve altresì accompagnare gli alunni in un percorso conoscitivo della Costituzione italiana, documento fondamentale della nostra democrazia e punto di riferimento per tutti i cittadini italiani, che annovera, tra i valori principali da diffondere e salvaguardare, la dimensione personale. La scuola, pertanto, in quanto istituzione educativa preposta alla formazione delle giovani generazioni, deve offrire una visione ricca ed espansiva dei diritti fondamentali dei cittadini, tra cui spicca proprio il valore della persona considerata come essere in relazione; deve guidare al senso di responsabilità che ogni individuo ha verso la comunità e deve orientare allo studio di un modello costituzionale, che, senza imperialismi di diritti, sia capace di offrire una prospettiva bilanciata di diritti inviolabili e doveri inderogabili.

In accordo con l'antica concezione Kantiana, che riconosce nella persona *una dignità e un valore che sono per loro natura inalienabili*, la scuola mira alla piena valorizzazione del significato valoriale della persona, sia nella sua natura intrinseca che nelle varie dimensioni sociali perseguendo, costantemente, l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, fondata sulla corresponsabilità e sulla condivisione delle azioni e delle finalità formative.

L'educazione alla cittadinanza e alla Costituzione, infine, si consolida operativamente attraverso significativi raccordi con l'ambiente extrascolastico e collaborando con i diversi Organismi internazionali, governativi e non governativi, dal Consiglio d'Europa, all'Unesco, all'Unicef.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

La scuola si caratterizza come contesto ordinato e caratterizzato da equilibrio nelle relazioni tra i pari e tra docenti e discenti.

Il disagio percepito nella scuola riguarda principalmente la sfera del limitato orientamento della comunità ad un protagonismo diretto nella partecipazione civile.

Le nostre attività curricolari ed extra curricolari concorrono a promuovere l'adozione di un atteggiamento cognitivo e critico improntato alla cittadinanza attiva ed allo spirito di iniziativa diretta su tematiche di civismo; a sviluppare o rafforzare l'identità territoriale e planetaria, il senso della cittadinanza e della solidarietà per contrastare modelli di individualismo ed egocentrismo emergenti nella società contemporanea e contrastare fenomeni di devianza latenti, nel contesto territoriale allargato.

Dalle analisi di sistema emerge che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. I minoritari e circoscritti comportamenti problematici vengono affrontati attraverso un approccio globale ed integrale, con oculate scelte di politica scolastica e di gestione della risorsa umana ed investendo in modo capillare e sistematico sulla effettiva modulazione e personalizzazione della proposta formativa.



INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

ATTIVITÀ PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ NEL GRUPPO DEI PARI

Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da difficoltà derivanti dalle disabilità né da situazioni di svantaggio socio-culturali. L'inclusione e il successo formativo di tutti i nostri alunni sono lo scopo principale della Scuola. In modo particolare, la risposta alle nuove problematiche della disabilità, dei disturbi specifici di apprendimento e i bisogni educativi speciali rappresentano un obiettivo strategico dell'istituto. La Scuola attua con opportune strategie la piena accoglienza, consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata che presenta una pluralità di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di profili, costituisce l'evoluzione normale di un ambito territoriale e scolastico in crescita. La scuola è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli alunni e in particolare per i ragazzi in difficoltà.

E' nostra convinzione che l'inclusione non si esaurisca con l'inserimento degli alunni in difficoltà nelle classi, ma debba contribuire alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito.

La scuola realizza in modo continuo e sistematico attività atte a favorire la valorizzazione delle risorse e delle abilità latenti presenti in ciascun allievo e la piena inclusione nel gruppo dei pari. Nella scuola sono attivi gruppi di lavoro per l'inclusione ed in particolare quello dedicato agli alunni disabili, quello dedicato ai DSA e ai BES. La didattica inclusiva coinvolge i consigli di classe nella loro interezza con la formulazione di piani educativi individualizzati e personalizzati regolarmente verificati. La scuola cura il percorso formativo di ciascun alunno garantendo:

1. **L'ACCOGLIENZA** di ogni alunno e la calibrata predisposizione annuale dei piani di studio. Si procede dall'individuazione dei bisogni di ognuno per attivare, in collaborazione con la famiglia, i progetti più adeguati allo sviluppo delle singole potenzialità, in coerenza con le risorse materiali e professionali assegnate alla scuola.
2. **IL RICONOSCIMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLA DIFFERENZA** che implica un insegnamento capace di ricercare strategie e metodi didattici sulla base degli stili cognitivi, dei tempi e ritmi di apprendimento di ciascuno.
3. **LA PROGETTUALITÀ** mirata, volta a elaborare percorsi individualizzati nell'ottica più ampia di realizzare il progetto di vita di ogni singolo alunno, mediando e lavorando, se necessario in Rete con Enti ed istituzioni.
4. **LA CONTINUITÀ** degli interventi progettati ed attuati sia durante il percorso scolastico sia nei momenti di passaggio ad altra scuola o ordine di scuola, per cui assumono importanza la cura della documentazione e l'efficace trasmissione delle informazioni.
5. **LA COOPERAZIONE** tra i soggetti coinvolti diffondendo e sviluppando la cultura dell'inclusione per concorrere alla massima condivisione possibile degli interventi formativi.

Attività di accoglienza per studenti stranieri

La presenza degli alunni di lingua straniera nelle scuole italiane è di gran lunga aumentata nel corso degli anni ed ha portato la comunità scolastica a riflettere sulle procedure, sulle modalità e sugli interventi di inserimento degli allievi neo arrivati. Anche l'integrazione degli alunni stranieri, nelle classi della scuola di ogni ordine e grado, va considerata come strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni scolastiche. Nella nostra Scuola gli alunni provenienti da altre culture trovano un ambiente favorevole alla maturazione dal punto di vista psicologico e socio-culturale e denso di stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

La scuola:

- definisce buone pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni di lingua straniera, collegandosi con altre scuole e con il territorio;
- facilita l'ingresso e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri e li sostiene nell'adattamento al nuovo ambiente scolastico e sociale;
- favorisce con varie iniziative il clima di accoglienza nella classe e a scuola;
- promuove le relazioni e la comunicazione con la famiglia immigrata;
- sviluppa l'educazione interculturale dentro e fuori della scuola.

Percorsi di lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia

Per gli alunni stranieri la scuola predispone ogni anno attività di accoglienza e progetti con particolare riguardo a quelli di prima alfabetizzazione, che favoriscono l'inclusione tra pari e un clima di benessere e di condivisione dei diversi valori culturali. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio la Scuola attiva laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento. In caso di necessità è previsto l'intervento del mediatore e/o facilitatore linguistico. Dove non sia possibile l'intervento del mediatore, gli insegnanti di classe o di modulo effettuano ore aggiuntive di insegnamento, programmando attività specifiche per l'apprendimento della lingua italiana, che si pone come seconda lingua. Il problema linguistico investe sia l'ambito scolastico, sia quello sociale: offrire ai bambini stranieri strumenti adeguati per facilitare l'inserimento ecc, l'integrazione può prevenire o evitare forme di marginalizzazione o di disagio socio culturale nel prossimo futuro.

Attività su temi interculturali e/o valorizzazione delle diversità

L'educazione interculturale non è una nuova disciplina né un'aggiunta alle varie discipline. Una didattica che si chiama interculturale deve essere una didattica quotidiana che vede il coinvolgimento di tutte le discipline e di tutti gli insegnanti nella costruzione di un atteggiamento di rispetto e di accettazione della diversità che superi la tolleranza positiva per un'integrazione vera e consapevole. Le attività della nostra scuola, mirano ad educare alla multi cultura attraverso la conoscenza di alcuni aspetti di culture extraeuropee accogliendo la diversità culturale attraverso i valori del rispetto e della tolleranza favorendo la valorizzazione della diversità culturale e della dimensione internazionale, facilitando l'inserimento sociale e scolastico degli studenti extracomunitari promuovendo l'educazione alla legalità e alla solidarietà agevolando il passaggio di informazioni e lo scambio costruttivo di esperienze,

Attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

Ci sono ragazzi che possiedono un enorme potenziale intellettuale e ai quali riesce facile apprendere, ce ne sono altri che, pur possedendo delle buone capacità, faticano a ottenere buoni risultati perché essenzialmente distratti da altri stimoli, e altri ancora che hanno bisogno di aiuti mirati, a causa di disturbi nella sfera dell'apprendimento.

La nostra scuola attiva attività di consolidamento per tutti i ragazzi che incontrano delle difficoltà nel loro percorso scolastico, con l'obiettivo di aiutarli:

- ad apprendere con maggiore efficacia;
- ad acquisire un metodo di studio per utilizzare al meglio le proprie capacità mentali;
- ad adoperare strategie per sviluppare nuove abilità e competenze.

Parallelamente la scuola attiva selettivi percorsi di potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.

Il nostro Istituto presta la dovuta attenzione al singolo alunno, per garantirgli sia il successo scolastico che un percorso formativo che tenga effettivamente conto delle sue attitudini, dei suoi bisogni, delle sue eventuali difficoltà.

Metodologie adottate per favorire la didattica inclusiva

L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. La didattica inclusiva, nella scuola, è equa e responsabile, fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni non soltanto agli allievi diversamente abili. Tutta l'*équipe* insegnante della scuola è in grado di programmare e declinare la propria disciplina in modo inclusivo, adottando una didattica creativa, adattiva, flessibile e il più possibile vicina alla realtà. Questo comporta il superamento di ogni rigidità metodologica e l'apertura a una relazione dialogica/affettiva, che garantisca la comprensione del bisogno e l'attuazione di risposte funzionali. La didattica inclusiva mette al centro la persona; sollecita e consente di sviluppare le risorse e le potenzialità che ogni alunno possiede, espresse e inespresse, valorizzandole in un contesto collettivo. Prevede pertanto una positiva accoglienza delle persone, al fine di conoscere l'alunno dal punto di vista cognitivo, socio-affettivo e delle competenze in generale. Gli interventi

di didattica inclusiva sono tesi a creare un clima relazionale favorevole. La condivisione di tale metodologia tra il personale educativo è la condizione necessaria per l'efficacia della didattica inclusiva.

La prospettiva inclusiva è basata sul riconoscimento delle differenze di ciascun alunno e sulla conseguente necessaria programmazione didattica che la scuola e la classe devono attuare perché a ciascuna differenza sia riconosciuta la piena legittimità e a ogni alunno la piena partecipazione sia al processo di apprendimento, sia al contesto sociale. In questo contesto, l'innovazione verso cui si tende è un generale miglioramento della qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni, in una scuola che abbia a disposizione più strumenti gestionali, organizzativi, strutturali e materiali per predisporre percorsi didattici rivolti all'intero gruppo classe. Un gruppo che, nella scuola italiana, includa sempre anche alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), dovuti a disabilità, a disturbi o difficoltà di apprendimento, a situazioni transitorie di difficoltà derivate dal contesto economico, sociale e culturale di provenienza dell'alunno o allo stato di salute del soggetto.

Metodologie adottate:

- ❖ Didattica per gruppi di lavoro;
- ❖ Didattica laboratoriale;
- ❖ Didattica meta cognitiva;
- ❖ Didattica multimediale;
- ❖ Problem-solving.

Didattica per gruppi di lavoro

È un metodo didattico - educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Didattica laboratoriale

Prima di essere "ambiente", il laboratorio è uno "spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla. Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa.

Dal punto di vista formativo il laboratorio si caratterizza per l'oggetto della sua azione, vale a dire per l'attività che vi si svolge, che investe il soggetto operante. Pertanto con la didattica laboratoriale lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché "facendo" sa dove vuole arrivare e perché.

Didattica metacognitiva

La didattica metacognitiva, applicabile a qualsiasi disciplina, rappresenta una modalità privilegiata per trasmettere contenuti e strategie, a qualsiasi età, poiché mira alla costruzione di una mente aperta. La didattica meta cognitiva mira a rendere consapevole l'alunno dei suoi processi conoscitivi e metterlo in grado di controllarli, sceglierli e migliorarli. L'allievo "meta cognitivo" si propone di creare il proprio bagaglio intellettuale attraverso domande, investigazioni e problemi da risolvere.

Didattica multimediale

Nel quadro delle risorse tecnologiche della scuola, i laboratori multimediali o la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.), occupano un posto di centralità. In particolare la LIM, grazie alla sua versatilità è in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi coloro con difficoltà di apprendimento o diversamente abili. L'utilizzo di strumenti interattivi, di suoni e di video, stimola infatti l'attenzione e genera processi emotivi coinvolgenti. La facilità di approccio, l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno quindi della LIM uno strumento innovativo con notevoli benefici sia per gli insegnanti sia per gli studenti. L'utilizzo della L.I.M., associato alla navigazione in internet, consente la personalizzazione dei contenuti: è possibile osservare, scrivere, leggere o navigare se è una pagina web, oltre a manipolare i testi utilizzando la lavagna come strumento multimediale.

Problem-solving

È una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi.

Il problem solving, quindi una metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare e attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.

[Indice](#)

ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI IN FUNZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI DEGLI STUDENTI

Ogni alunno è seguito dall'equipe pedagogica composta da tutti gli insegnanti che intervengono sulla classe, oltre all'insegnante di sostegno. Le decisioni inerenti la programmazione e valutazione sono concordate da tutto il team che firma al completo tutti i documenti, con pari corresponsabilità. Gli insegnanti utilizzeranno le procedure di osservazione concordate, individueranno le risorse, le potenzialità e le difficoltà su cui basare il progetto educativo individualizzato, in collaborazione con la famiglia e gli operatori dei Servizi ASL. Definiranno modalità di mediazione e cooperazione tra l'alunno e il gruppo dei pari. Gli insegnanti di classe partecipano alla costruzione del PEI, ricercando un sostanziale e flessibile raccordo con la programmazione di classe. Nello specifico l'organizzazione didattica e le relative decisioni riguardanti la partecipazione totale o parziale alle attività previste dall'Unità di apprendimento progettata, sono decise e documentate dall'equipe nel suo complesso. L'alunno di norma partecipa a tutte le attività della classe e solo per specifiche necessità di approfondimento e recupero, o per motivi legati ad una grave condizione psicofisica, su concorde parere dell'equipe, può lasciare la classe per esercitazioni individuali o per ridurre le manifestazioni disagio in altro ambiente strutturato.

Attraverso il Piano Educativo Individualizzato l'equipe che ha in carico l'alunno costruisce una rete che mira a realizzare il progetto di vita del disabile, nell'ottica di una crescita personale e sociale. Il PEI descrive in modo articolato ed esauriente quanto pianificato e verificato dall'equipe, relativamente al curriculum individualizzato dell'alunno. Nella parte prettamente didattica del PEI sono indicate la categoria e il codice, gli obiettivi a breve termine, le attività, i fattori ambientali e le verifiche. Nel PEI sono descritte le linee di raccordo del percorso di apprendimento con la programmazione di classe, le attività educative scolastiche ed extrascolastiche. Le attività e gli strumenti prescelti sono coerenti al tipo di difficoltà o deficit cui intendono offrire opportunità reali di sviluppo e compensazione.

STRUMENTI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI NEI PEI

Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato e aggiornato con regolarità e se necessario rimodulato.

I principali strumenti di verifica sono gli elaborati prodotti dall'alunno. Le scelte adottate dai docenti sono sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolare o specializzato, presta attenzione ai feedback che riceve dall'alunno e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'equipe periodicamente. All'inizio dell'anno scolastico vengono effettuate osservazioni sistematiche e verifiche dettagliate allo scopo di valutare le abilità dei singoli alunni. Tali prove vengono suddivise:

- in ingresso, per verificare i prerequisiti cognitivi, motori, percettivi, affettivi, relazionali e comunicativi;
- in itinere, come funzione di controllo degli apprendimenti cognitivi e non cognitivi, allo scopo di acquisire informazioni sulle difficoltà incontrate dal bambino;
- finali, per valutare le competenze acquisite.

La valutazione è riferita al comportamento, agli obiettivi didattici raggiunti e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno. I criteri di valutazione sono relativi agli obiettivi e si differenziano in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti. Si comincia con l'individuazione di linee progettuali vicine all'alunno per interesse, emotività, capacità cognitive e di base; si selezionano gli obiettivi minimi perseguibili in relazione alla disabilità; si registra ciò che fa l'alunno durante l'attività proposta: modo di essere, di porsi, di agire, di conoscere; si tiene conto del modo in cui l'alunno impara e di quali strategie utilizza; si provvede ad un'osservazione sistematica diretta (uso di griglie) e indiretta (attraverso colloqui con gli operatori socio-sanitari impegnanti nell'educazione dell'alunno), del percorso formativo approntato; si monitorizza il grado di interesse e di motivazione dell'alunno. In base alle informazioni rilevate i docenti, individuando eventuali difficoltà, apportano modifiche alla metodologia e qualora si ritenga necessario adeguamenti alla programmazione. In questa maniera si effettua anche un'autovalutazione del proprio lavoro e della programmazione stessa che viene intesa come progetto flessibile. Gli alunni diversamente abili vengono valutati con frequenza e costanza perché ogni apprendimento va immediatamente verificato, e sottoposto ad azione di rinforzo, o viceversa soggetto ad interventi correttivi che per essere efficaci devono

essere attuati tempestivamente. Per questi alunni le prove sono strutturate, somministrate e valutate dall'insegnante specializzato e dal team e/o Consiglio di Classe.

CONTUINITA' E ORIENTAMENTO

Percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni

Il nostro Istituto ha tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. La scuola mette in atto una serie di azioni e strategie per favorire la continuità verticale e delineare coerentemente il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini, senza quelle tradizionali fratture che possono verificarsi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. L'orientamento scolastico e formativo

- Aiuta gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine, a scoprire il proprio valore in quanto persone, a far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società, della sua piena e felice esistenza nel mondo;
- Offre occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate;
- Rafforza basilari processi di apprendimento e favorisce la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

Da qui l'esigenza di un itinerario formativo che possa qualificarsi come "continuo", per quanto condotto in livelli di scolarità di volta in volta diversi, caratterizzati da un proprio peculiare profilo, sia per la peculiarità degli studi, sia per le prospettive relazionali e formative correlate alla fascia d'età. Allo scopo di sintonizzare l'offerta formativa della scuola con le esigenze dell'alunno, i docenti hanno elaborato il curricolo verticale che esplicita i riferimenti pedagogici delle "Indicazioni nazionali" e interseca la dimensione locale, considerando il contesto socio culturale nel quale l'Istituto opera. Tre sono i grandi riferimenti valoriali: la centralità della persona, la cittadinanza attiva, la comunità professionale ed educativa. Il curricolo di istituto si basa sulla trasversalità. Le discipline e i saperi, infatti, si raccordano tra loro costituendo un insieme organico sostenuto da un'unica valenza formativa che lo rende strumento operativo per favorire la continuità all'insegnamento, pur rispettando la settorialità di ciascuna disciplina.

Attività di orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico successivo

La scuola predispone ogni anno attività di orientamento per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola dell'infanzia attua progetti continuità con la scuola primaria promuovendo incontri tra gli alunni dei due ordini.

Tra la scuola primaria e secondaria, la continuità si realizza attraverso uno specifico incontro tra i rispettivi insegnanti per delineare la situazione educativa didattica di ciascun alunno al fine di avere tutte le informazioni necessarie per una formazione equilibrata delle future classi. Inoltre si realizzano altre attività di continuità, quali la partecipazione degli alunni della scuola primaria ad attività della scuola secondaria, la conoscenza dei futuri docenti e la conoscenza dell'ambiente scolastico.

I piani d'intervento, per promuovere la continuità, sono progettati in modo da garantire ai docenti la possibilità di operare in sinergia, condividere scelte, metodologie e sistemi di valutazione per garantire il successo formativo di ogni alunno e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Le attività che la scuola predispone per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono finalizzate ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore.

Il piano delle attività prevede la compilazione di questionari e test somministrati dal docente di lettere relativi alla conoscenza di sé delle proprie attitudini e interessi.

Attività di orientamento sul territorio

La scuola predispone attività di orientamento anche sul territorio mirate a far conoscere agli alunni ed alle famiglie l'offerta formativa sul territorio e la presentazione dell'ordinamento scolastico, attraverso materiale informativo (depliant, locandine, ecc). Il docente responsabile della figura strumentale per l'orientamento coordina le azioni e prende contatto con i referenti degli istituti superiori per gli incontri in cui vengono illustrate le caratteristiche e le offerte della propria scuola e gli eventuali sbocchi lavorativi o universitari. Non mancano le visite dirette ad istituti superiori.

Previsioni incontri tra insegnanti di ordine di scuola diversi per la formazione delle classi

L'istituto intraprende diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e permettere ad ogni alunno un positivo inserimento nella scuola successiva. Tali azioni sono progettate in modo da offrire ai docenti la possibilità di operare in sinergia, condividere scelte metodologiche e sistemi di valutazioni al fine di portare al successo formativo ogni alunno e contrastare il fenomeno della dispersione scolastica. I docenti delle funzioni strumentali e i docenti delle classi ponte di ogni ordine e grado curano rapporti di collaborazione con i docenti dei tre ordini di scuola prevedendo riunioni dipartimentali, colloqui d'interscambio in itinere e incontri tra insegnanti per la formazione delle classi.

Azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

I Dipartimenti elaborano in continuità un curriculum coerente e progressivo unitario, a partire dalla scuola dell'infanzia sino al conseguimento del passaggio agli studi di secondo grado. Gli insegnanti con funzione strumentale e i docenti delle classi ponte di ogni ordine e grado cureranno rapporti di collaborazione con i docenti dei tre ordini di scuola compresi nel sistema formativo di base. La continuità tra i tre ordini di scuola prevede le seguenti iniziative: Riunioni dipartimentali con i docenti dei tre ordini di scuola.

Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

Accoglienza bambini

Le scuole dell'Istituto comprensivo organizzano percorsi per accogliere ed inserire positivamente i bambini.

Analisi della situazione di partenza

Conoscenza dell'identità culturale del bambino.

Progettazione coordinata di obiettivi

Gli insegnanti programmano obiettivi comuni da conseguire, seguendo metodologie differenziate.

Progettazione delle modalità di organizzazione e di svolgimento delle attività didattiche

I bambini della scuola dell'infanzia, accompagnati dai loro insegnanti, visitano la scuola primaria e svolgono delle attività assieme ai compagni della prima classe.

Itinerari e strumenti di osservazione e verifica

Incontri periodici tra insegnanti per la verifica degli obiettivi programmati ed eventuali modifiche in itinere.

Accoglienza dei genitori

Open day: Gli insegnanti di scuola primaria e della scuola dell'infanzia promuovono incontri con i genitori per far conoscere l'ambiente e l'organizzazione scolastica.

Realizzazione di Open Day e presentazione del piano dell'offerta formativa, in modalità virtuale per l'a.s. 2020/2021.

Incontri e colloqui tra insegnanti dei due ordini di scuola per la formazione delle classi prime.

Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado

Analisi socio-culturale

Progettazione curriculum verticale:

- I docenti programmano il curriculum d'Istituto stabilendo obiettivi e competenze da conseguire.
- Concordano contenuti, metodologie, strategie d'intervento.

Analisi situazione di partenza della classe

Progettazione annuale scandita con indicatori, obiettivi, attività, e raccordi interdisciplinari.

Progettazione coordinata di obiettivi

Gli insegnanti programmano obiettivi comuni da conseguire, seguendo metodologie differenziate.

Scambi di informazioni ed esperienze

Lezioni interattive con gli alunni di scuola primaria di classe quinta e gli alunni di scuola secondaria di primo grado.

Itinerari e strumenti di osservazione e verifica

Incontri periodici tra insegnanti di scuola primaria per la verifica bimestrale degli obiettivi e il confronto di esperienze. Incontri periodici tra insegnanti di scuola primaria e secondaria per verifica e scambi di esperienze e condivisione criteri di valutazione.

Orientamento

Percorsi per individuare attitudini e potenzialità degli alunni delle classi terze della scuola sec. di primo grado, che dovranno intraprendere nuovi percorsi di studio.

Accoglienza genitori

Open day: Incontri con i genitori e gli insegnanti dei due ordini di scuola per illustrare le iniziative di continuità e presentare il Piano dell'offerta formativa.

MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEI RISULTATI DEGLI STUDENTI NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE ALL'ALTRO DI SCUOLA

La scuola ha definito le competenze in entrata e in uscita degli studenti e predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti.

La scuola:

- realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno;
- propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole superiori;
- ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio.

I docenti del consiglio di Classe formulano il "Consiglio orientativo" che nel mese di gennaio i coordinatori consegneranno ai genitori degli alunni delle classi terze.

Il "consiglio orientativo" viene formulato sulla base dei seguenti criteri:

- attitudine;
- metodo di studio;
- interesse;
- attività orientativa.

I docenti esprimeranno per ciascun alunno, un'indicazione ragionata rispetto al percorso da intraprendere a conclusione del primo ciclo di istruzione.

Durante l'incontro il coordinatore illustrerà le attività svolte dalla scuola nell'ambito dell'orientamento e consegnerà il fascicolo personale dell'alunno in cui saranno raccolte le attività svolte nel triennio: schede di autoconoscenza, di autovalutazione e test attitudinali.

L'utilizzo di tali strumenti orientativi, costituisce un valido punto di partenza per ragionare con gli alunni, si considerano i punti di forza e di debolezza emersi dai test e si discute con loro delle attitudini, delle preferenze e degli obiettivi che intendono raggiungere.

MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEL CONSIGLIO

La scuola predisporrà a fine anno un monitoraggio, per verificare quale corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettiva dell'alunno e quali ripercussioni la scelta ha prodotto sul percorso scolastico.

[Indice](#)

AZIONI DI MIGLIORAMENTO LINEE PROGETTUALI

I percorsi didattici e gestionali si configureranno come riflessività in azione e come ricerca per valutare costantemente l'adeguatezza del percorso intrapreso e apportare tempestivamente correttivi in itinere all'intervento adottato. La didattica intesa come strategia consapevole per far conseguire il successo formativo è concepita nel contesto sociale nel quale la scuola opera e modulata sulla flessibilità organizzativa, sulla modularizzazione, sulla personalizzazione e individualizzazione. La progettazione annuale ha come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo, si colloca in continuità con i tre ordini di scuola e punta:

- alla centralità delle tematiche;
- alla cooperazione degli alunni negli itinerari;
- alla valorizzazione di tutti i linguaggi;
- alla differenziazione dei percorsi;
- alla definizione delle competenze da conseguire in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- alla gradualità dell'apprendimento in riferimento ai contenuti e alle abilità;
- alla verificabilità dei risultati, alla certificabilità dei debiti e crediti formativi nella scuola secondaria.

METODOLOGIA

In rapporto alle criticità ed ai punti di forza rilevati sugli esiti a distanza e sugli esiti eterogenei delle prove standardizzate nazionali Invalsi già segnalati nel RAV, l'istituto propone azioni di miglioramento finalizzate a creare ambienti di apprendimento idonei a pianificare percorsi verticali attivi e consapevoli condivisi dal team docenti dei diversi ordini di scuola, allo scopo di contrastare fenomeni di demotivazione e /o scarso impegno nello studio corresponsabili dell'insuccesso scolastico.

Intende innestare nella normale programmazione di classe un apprendimento cooperativo per apportare benefici alla qualità e alla stabilità dell'apprendimento, favorire l'acquisizione di importanti abilità sociali, essenziali nel lavoro di squadra e nei rapporti interpersonali di ogni giorno. L'approccio metodologico del "Cooperative Learning" si propone come leadership condivisa che coinvolge gli alunni in tutti gli aspetti del fare del pensare e dell'agire, facendoli sentire l'uno risorsa dell'altro, in quanto valorizza forme organizzate di collaborazione: peer to peer e il peer tutoring.

Punta su una flessibilità organizzativa che prevede una didattica modulare a classi aperte atta a far scaturire una riflessione approfondita sui nuclei fondanti delle discipline, sul tipo di utenza alla quale ci si rivolge, sugli obiettivi formativi realisticamente perseguibili, sulle metodologie e i criteri di valutazione.

Si curerà di:

- Potenziare la verticalità e lo scambio di buone pratiche;
- Aumentare la collaborazione tra i docenti di plessi diversi al fine di ottenere una ricaduta positiva sul percorso formativo degli studenti;
- Estendere le attività in continuità a tutti gli alunni;
- Migliorare ulteriormente gli esiti già incoraggianti delle prove Invalsi e gli esiti nelle prove di Istituto;
- Ridurre il divario degli esiti delle prove tra le classi;
- Ridurre il divario degli esiti delle prove tra plessi;
- Ridurre la percentuale di cheating nelle prove di istituto e nelle prove Nazionali;
- Incrementare sistematicamente collaborazione tra tutti gli stakeholders.

L'analisi dei dati delle prove invalsi non rimarrà chiusa nell'ambito della disciplina, ma verrà proposta quale oggetto di analisi comparative ai Dipartimenti disciplinari ed al Collegio dei docenti.

Assetto organizzativo

Il planning annuale di Istituto prevede incontri dipartimentali per docenti di scuola secondaria, incontri in programmazione unitaria per i docenti di scuola primaria e periodici di partecipazione per i docenti di scuola dell'infanzia. Gli incontri mirano ad analizzare la situazione di partenza di ogni classe, l'individuazione di fasce

di livello, la progettazione di percorsi didattici modulati sulle varie esigenze formative degli alunni. Si pianificano iniziative di continuità verticale, prove di istituto da somministrate a conclusione di ogni modulo, eventuale riprogettazione dei percorsi.

Priorità, traguardi ed obiettivi desunti dal RAV e PDM

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.miur.gov.it.

Si riprendono qui, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV intesi come prioritari nell'azione di miglioramento.

PRIORITA' E TRAGUARDI DEL RAV

- Ulteriore riduzione della varianza tra le classi;
- Riduzione sensibile dell'incidenza del dato di diversificazione degli esiti emergente dalla comparazione tra le classi e tra plessi;
- Ulteriore riduzione della varianza nelle classi
- Riduzione sensibile dell'incidenza nelle classi del dato di presenza di gruppi con difficoltà o con progressi limitati, e gruppi privilegiati;
- Verifica sistematica degli apprendimenti degli alunni attraverso specifiche prove profitto a cadenza bimestrale;
- Adozione di un sistema strutturato di rilevazione degli esiti in corso d'anno ai fini della riprogettazione periodica nei diversi ambiti disciplinari;
- Conferma ed incremento del benchmark prove Invalsi che si qualifica attualmente superiore alla media regionale, pari o superiore alla nazionale;
- Consolidamento qualitativo e quantitativo dei risultati rilevati;
- Riduzione della varianza degli esiti tra le classi ed i plessi;
- Riduzione dell'incidenza del fenomeno cheating;
- Strutturazione del curriculum d'Istituto di ed. civica;
- Identificazione delle voci relative alle competenze chiave che coinvolgono le diverse discipline;
- Miglioramento negli esiti nelle competenze chiave;
- Miglioramento del 10% degli esiti nelle competenze chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze sociali e civiche;
- Valutazione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti, attraverso la pratica dell'osservazione del comportamento;
- Adozione dei criteri di valutazione comuni per la valutazione del comportamento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La scuola si caratterizza per la capacità di condurre i propri studenti ad esiti di apprendimento che complessivamente si attestano a livello pari o superiore della media regionale e nella media nazionale. Le criticità insistono sulla persistenza di indicatori di varianza nelle classi e tra i plessi, che devono essere risolutamente affrontati mediante provvedimenti di carattere organizzatorio - gestionale per un verso, ma anche e soprattutto offrendo forte stimolo ad un lavoro di organico coordinamento della progettazione curricolare, abile alla definizione di azioni mirate, strutturate per classi aperte e/o gruppi di livello. E' necessario perseguire e potenziare, in tale prospettiva rinnovata di effettiva personalizzazione, una didattica per competenze incentrata sulla dimensione laboratoriale attraverso la definizione di percorsi di esplorazione attiva dell'ambiente socio -culturale, alla scoperta delle opere e delle istituzioni culturali proprie, delle matrici di un'identità territoriale, delle caratteristiche del paesaggio antropico e delle essenze, dei corretti stili di vita, dei comportamenti sociali e di consumo sostenibile, per la tutela della salute, per l'esercizio di una piena cittadinanza.

[Indice](#)

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del conseguimento dei traguardi sono:

- Identificazione ed adozione di procedure per monitoraggio sistematico degli esiti di apprendimento, ai fini della riprogettazione continua.
- Predisposizione di schemi strutturati/modelli per redigere documenti/materiali che agevolano il lavoro e documentano le scelte operate dai team.
- Utilizzo delle quote orarie di flessibilità e compresenza strettamente funzionale alla effettiva personalizzazione dei percorsi personalizzati.
- Continuo raffronto e scambio sinergico tra i diversi ordini di scuola ai fini della rimodulazione di un curriculum verticale concretamente "agito".
- Promozione dell'utilizzo ragionato e diffuso delle Tic nella didattica.
- Analisi e duplicazione delle esperienze maturate dalla scuola ed individuate come buone prassi.
- Potenziamento fisico dei laboratori e delle forme di finanziamento da progettualità assistita.
- Avvio dell'utilizzo di didattica innovativa (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer, Flipped Classroom).
- Incremento della collaborazione tra le figure di sistema per una inclusione degli alunni sempre più efficace.
- Avviare un sistema di monitoraggio dei risultati a distanza sia al termine del primo anno di Scuola Secondaria di primo grado, sia di secondo grado.
- Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum e valutazione, metodologie didattiche.
- Creazione di figure responsabili dei dipartimenti disciplinari.
- Attivazione di corsi di formazione di rete.
- Coinvolgere le famiglie nel processo di miglioramento, organizzando incontri formativi e di dibattito costruttivo sui temi scolastici.

La realtà scolastica richiede il possesso di una visione facilmente traducibile in realtà concrete, in quanto ci troviamo di fronte a giovani e ragazzi che devono acquisire competenze diversificate e quindi non si opera sui prodotti ma su beni immateriali.

La crescita, quindi, deve essere indirizzata al generale miglioramento di performance di carattere metodologico – didattico e di insegnamento- apprendimento, accompagnate da una trama di supporto organizzativo ben integrata al sistema:

- al fine di qualificare ulteriormente la proposta formativa, elaborando sistemi di intervento per l'effettiva personalizzazione, per la prevenzione al disagio scolastico ed educativo, per la valorizzazione delle eccellenze;
- al fine di indurre nel personale un'idea di scuola coerente, organica, unitaria, un atteggiamento professionale incentrato sulla riflessività, sulla responsabilità del proprio agire, sul confronto e la comparazione periodica e sistematica degli esiti di apprendimento conseguiti.

L'attenta programmazione, la verifica in itinere e sistematica e l'autovalutazione comparata degli esiti, nei dipartimenti, si accompagneranno all'adozione sempre più diffusa dell'approccio laboratoriale, nella prospettiva di un perseguimento diffuso di una didattica calibrata alle necessità del singolo ed allo sviluppo di competenze multiple.

Una prospettiva circolare, ricorsiva, multifattoriale presiede alla redazione del presente Rapporto.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento ha lo scopo di pianificare azioni volte al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Dal confronto emerso e dalla riflessione portata avanti da tutta la componente scolastica è emerso che le azioni di miglioramento conseguenti alle priorità esplicitate nel RAV sono le seguenti:

Migliorare gli esiti degli studenti attraverso i seguenti indicatori di monitoraggio:

Definizione di un curriculum verticale orientato al conseguimento di accurata, progressiva padronanza dei diversi linguaggi, in ogni ambito di apprendimento:

- interazione costante tra docenti dei diversi ordini di scuola nell'ambito di incontri appositamente predisposti;
- predisposizione piano didattico individualizzato per ciascun alunno in svantaggio con esplicitazione strategie;
- progettazione modulare bimestrale con costruzione prove ex ante e ex post, andamento didattico rilevanza e sistematicità dei materiali prodotti da ciascun team oculata ed efficace gestione delle compresenze e delle figure professionali di supporto, flessibilità manifesta dei team di lavoro rispetto alle esigenze emergenti, grado di soddisfazione delle famiglie;
- progettazione/implementazione di esperienze di ricerca/azione - diffusione progressiva dell'approccio laboratoriale;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

LE SCELTE STRATEGICHE PIANO DI MIGLIORAMENTO – aggiornamento covid-19

In relazione alla situazione di emergenza COVID e alle sue conseguenti ricadute sulle pratiche didattiche e gestionali, si rende necessario focalizzare nel Piano di Miglioramento le azioni riguardanti la Didattica Digitale Integrata.

In coerenza all'introduzione dell'Educazione Civica progettata in seno ai dipartimenti disciplinari e concretamente intrapresa, nel curriculum degli studi come da Legge 20 agosto 2019, n. 92.

Gli stessi dipartimenti hanno elaborato un puntuale curriculum di natura trasversale alle discipline e verticale, valorizzando le pratiche didattiche e progettuali per il rafforzamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Permane l'esigenza di potenziare percorsi d'inclusione basati sull'alfabetizzazione e su progetti interculturali in riferimento al cambiamento di contesto (aumento della presenza di alunni in difficoltà) già evidenziato nel precedente Piano di Miglioramento.

Le priorità che l'Istituto si assegna in base alle nuove necessità, sono:

- 1) maggiore implementazione delle pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali;
- 2) attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza;
- 3) garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base.

I traguardi che l'Istituto si assegna in relazione alle priorità sono: potenziamento della formazione dei docenti in ambito digitale e attuazione della programmazione per competenze chiave.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto sceglie di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) monitoraggio più sistematico delle attività e dei progetti inseriti nel P.T.O.F.;
- 2) attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale.

[Indice](#)

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE NEL NOSTRO ISTITUTO

“Il nostro PNSD...”



Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Per facilitare questo processo di cambiamento nella nostra scuola è stato individuato:

- un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).
- Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 2 docenti, ha la funzione di supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio. Il team lavorerà in sinergia con l'Animatore Digitale per la realizzazione del Piano di intervento triennale d'Istituto nell'ambito del PNSD, inserito nel PTOF.

L'obiettivo didattico primario non è conoscere il software, ma sviluppare capacità e strategie di pensiero che il software e lo strumento informatico consentono di far emergere: capacità cognitive nelle procedure, capacità di comunicazione, di *problem-solving*, di analisi dei dati e dei sistemi simbolici. Le competenze trasversali specifiche consistono nel saper trasformare una conoscenza in comportamento, nel saper applicare un complesso di azioni grazie alle quali vengono sviluppati progetti che mirano a creare una cultura.

Sul piano formativo, il nostro Istituto promuove competenze digitali relativamente a:

- Sviluppo del pensiero computazionale (competenze trasversali a tutte le discipline);
- Sviluppo del coding (saper programmare);
- Sviluppo della capacità di Problem Solving;
- Utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Prevenzione del cyberbullismo;
- Apertura della scuola al territorio attraverso laboratori territoriali;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- del personale ATA per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

Le finalità di fondo consistono nel:

- promuovere in tutte le classi un'alfabetizzazione informatica adeguata;
- favorire un approccio autonomo all'elaboratore elettronico, inteso come mezzo potente di apprendimento e di trasmissione culturale;
- contribuire a sviluppare la potenziale creatività attraverso l'uso di sistemi hardware e software specifici, favorendo l'organizzazione interdisciplinare delle conoscenze;
- abituare gli alunni alla padronanza della macchina permettendo di interagire con il computer secondo le proprie risorse e competenze e i propri ritmi di apprendimento;
- arricchire l'intervento formativo della scuola favorendo l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi attraverso la padronanza dei diversi media (self media, mass media, digital media interattivi);
- organizzare l'ambiente scolastico di apprendimento in senso multimediale, rendendo comuni e diffusi in tutte le classi attraverso l'utilizzo di LIM, tablet e PC l'elaborazione di testi, il disegno elettronico, l'utilizzo di Cd Rom Multimediali collegati ai libri di testo e di Internet a scopo didattico,

moltiplicando le possibilità espressive degli alunni;

- potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà anche per disabilità attraverso l'uso di parecchi software didattici specifici.

Per il perseguimento delle finalità prefissate è stato elaborato un piano di azione triennale di intervento.

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA
PRIMA ANNUALITA' - 2021/2022
<ul style="list-style-type: none">✓ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.✓ Formazione specifica per Animatore Digitale:✓ Seminari informativi/formativi organizzati dall'USR Calabria.✓ corso di formazione organizzato dal MIUR.✓ Corsi di formazione organizzati da Enti accreditati.✓ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola:✓ Registro elettronico - software NUVOLA MADISOFT RE.✓ Registro elettronico – software “RESO” – MIUR.✓ Metodologie sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata (DDI).✓ Posta elettronica per il personale ATA.✓ Principali software proprietari delle LIM in nostro possesso.✓ Azione di segnalazione e diffusione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.✓ Sky Academy Digital.✓ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori digitali del territorio e con la rete nazionale.✓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.✓ Monitoraggio attività e rilevazione dei bisogni formativi del personale scolastico.✓ Partecipazione a bandi nazionali ed europei.✓ Formazione all'applicazione del coding nella didattica.
SECONDA ANNUALITA' - 2022/2023
<ul style="list-style-type: none">✓ Formazione specifica per Animatore Digitale (USR o Enti accreditati)✓ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.✓ Segnalazione e diffusione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.✓ Formazione avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola.✓ Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale.✓ Formazione all'applicazione del coding nella didattica.✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.✓ Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale.✓ Utilizzo di Pc, Tablet e LIM nella didattica quotidiana.✓ Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità.✓ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.✓ Partecipazione a bandi nazionali ed europei.
TERZA ANNUALITA' – 2023/2024
<ul style="list-style-type: none">✓ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.✓ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale.✓ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).✓ Coinvolgimento di tutti i docenti all'adozione di metodologie didattiche innovative.✓ Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.✓ Monitoraggio attività di rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.✓ Partecipazione a bandi nazionali ed europei.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA
PRIMA ANNUALITA' – 2021/2022
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Potenziamento dotazione informatica e collegamento internet: <ul style="list-style-type: none"> – Ampliamento dei punti di accesso alla rete WiFi, potenziamento del cablaggio fisico, realizzazione o adeguamento dell'infrastruttura di rete (Lan/Wlan). – Aggiornamento software. – Sostituzione di hardware obsoleto. ✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD. ✓ Partecipazione al concorso "Il mio PNSD", indetto dal MIUR. ✓ Partecipazione al concorso abbinato al progetto "Sky Accademy Digital". ✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). ✓ Test standardizzati di istituto e simulazioni preparatorie anche tramite piattaforma dedicata. ✓ Area riservata del sito web della scuola per l'archiviazione e condivisione della programmazione unitaria e delle circolari interne. ✓ Realizzazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
SECONDA ANNUALITA' – 2022/2023
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti. ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ✓ Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche. ✓ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). ✓ Creazione di un gruppo di lavoro progressivamente estensibile a tutti coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa. Creazione di un piccolo staff di animatori.
TERZA ANNUALITA' – 2023/2024
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento costante del sito internet della scuola con sezioni dedicate ed ordinate. ✓ Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy. ✓ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. ✓ Realizzazione di una comunità anche online con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. ✓ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il Futuro" a Code Week e all'Ora del Codice attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. ✓ Realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. ✓ Progetto "Il Coding in tutte le classi".

AMBITO: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE
PRIMA ANNUALITA' – 2021/2022
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. ✓ Sviluppo del pensiero computazionale. ✓ Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il Futuro" con attività con il computer e analogiche. ✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, Software e Cloud per la didattica. ✓ Presentazione di strumenti di condivisione di documenti, forum e blog e classi virtuali. ✓ Favorire, supportare e accompagnare le sperimentazioni dei docenti attraverso canali di comunicazione che permettano l'interazione reciproca (gruppi mail). ✓ Educazione ai media e ai social network. ✓ Ricerca, selezione, organizzazione di informazioni. ✓ Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.
SECONDA ANNUALITA' – 2022/2023
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promozione dell'uso di software libero/open source per tutte le attività didattiche (sistemi operativi, applicazioni) anche mediante diffusione della consapevolezza dell'importanza del tema in un'ottica di inclusione e di rispetto della legalità. ✓ Qualità dell'informazione, copyright e privacy. ✓ Selezione e presentazione di Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica. ✓ Presentazione di strumenti di condivisione di documenti, blog e classi virtuali. ✓ Fare coding utilizzando software dedicati (es. Scratch) ✓ Costruire curricula verticali per la costruzione di competenze digitali. ✓ Cittadinanza digitale.
TERZA ANNUALITA' – 2023/2024
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Istituzione di una bacheca virtuale e/o area riservata docenti nel sito web della scuola per consentire l'archiviazione della documentazione scolastica. ✓ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca. ✓ Supportare i processi di digitalizzazione dell'istituto implementando servizi di raccolta di istanze on-line attraverso il sito scolastico. ✓ Risorse educative aperte e costruzione di contenuti digitali. ✓ Uso di piattaforme didattiche come, ad esempio, MOODLE.

Tale piano potrebbe essere modificato in itinere secondo le necessità emerse in itinere dal personale della scuola, dagli alunni, dal territorio in cui opera l'Istituto.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

La Legge 107 del 2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, richiede ad ogni scuola di elaborare un piano dell'offerta formativa (riferito agli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22), che contenga tutte le scelte curriculari, di organizzazione e gestione delle risorse umane, ivi compresa la progettazione delle azioni formative per il personale in servizio.

La formazione in servizio ai sensi della legge é “obbligatoria, permanente e strutturale”, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso.

Dal Piano Nazionale di Formazione (comma 124 della legge 107) si evincono i seguenti temi strategici:

- le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'alternanza scuola lavoro e l'imprenditorialità;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, le competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche;
- la valutazione.

In aggiunta al Piano Nazionale l'Istituto Comprensivo “Catanzaro Nord Est Manzoni” si dota di un piano di formazione e aggiornamento (PFT), che rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti alla qualità delle risorse umane ed è pertanto un'azione tendente a migliorare il clima nell'organizzazione ed il quadro di competenze disponibili, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

A tal fine

- il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale sia con collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e che esso deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento dell'ipoteca delle competenze;
- l'attività di formazione va correlata al Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (RAV) e al Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM);
- l'attività formativa va programmata in funzione dei bisogni formativi rilevati tra i docenti mediante un'indagine conoscitiva (somministrazione di uno specifico questionario);
- la programmazione delle iniziative deve considerare alcuni aspetti che non possono prescindere dall'organizzazione di una didattica costruttiva, che richiede progettazione di nuovi percorsi e/o strategie e acquisizione di abilità e competenze;
- vanno favorite anche le iniziative formative di libera iniziativa dei docenti, da ricondurre comunque ad una dimensione professionale utile ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento e di autoformazione attraverso carta elettronica per i singoli docenti (v DPCM 23 settembre 2015);
- vanno programmate attività formative obbligatorie sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs.81/2008 D.Lgs. 106/2009);
- le numerose innovazioni, l'autonomia scolastica e il processo di riordino dettato dalla riforma della scuola, nella prospettiva di confermare il ruolo strategico del personale scolastico, hanno reso in questi anni ancora più pressante la necessità di una formazione e di un aggiornamento continuo.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il piano di formazione si propone di:

- fornire occasioni di riflessione sui vissuti e sulle pratiche didattiche;
- fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando la reciproca collaborazione;

- fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Pertanto, l'attività di formazione sarà ispirata a:

- consentire al personale scolastico di ogni area e disciplina di potersi appropriare di strumenti e competenze ritenuti indispensabili e "trasversali" per affrontare l'attività professionale e l'evoluzione normativa che regola il funzionamento della scuola;
- consentire al personale docente di approfondire, sperimentare ed implementare informazioni e competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche e/o multimediali);
- sostenere la ricerca didattico-pedagogica in riferimento alle innovazioni di struttura e di ordinamento;
- facilitare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, degli alunni disabili, DSA e BES;
- favorire l'accoglienza e l'inserimento dei nuovi docenti presso l'Istituto.

INIZIATIVE COMPRESSE NEL PIANO

- corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o a innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione;
- corsi proposti dal MIUR, USR, Enti e Associazioni Professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- interventi formativi dell'Istituto, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto degli obiettivi previsti dal PTOF;
- interventi di formazione on line;
- interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge.

CORSI DI FORMAZIONE

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

ATTIVITA' FORMATIVA	DESTINATARI	OBIETTIVI	PROMOSSO DA	A.S.
Materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.	Docenti DSGA Ass. Amm. CS	Obblighi di formazione D.Lgs.81/2008: - Informare/formare tutto il personale sui rischi presenti a scuola; - formare i lavoratori designati addetti al pronto soccorso; - formare i lavoratori designati addetti alla prevenzione incendi.	DS RSPP	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Corso Animatore Digitale del PNSD.	Animatore Digitale	Nuovi metodi di apprendimento. Nuovi strumenti per la diffusione dell'innovazione digitale. Navigare Sicuri. Applicativi office. Elementi di programmazione e di alfabetizzazione informatica per studenti. Metodi di progettazione di attività all'interno.	EIPASS	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	Animatore Digitale Team Digitale Ass. Amm.	Favorire l'uso consapevole e la comprensione critica delle tecnologie. Introdurre le nuove tecnologie nelle scuole: formazione GSuite for Education. Diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.	MIUR USR ATP Scuola Polo	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Globalismo Affettivo	Docenti	Nuovo metodo di avvio alla letto-scrittura.		2019/2020

Strategie metodologiche e strumenti per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali	Docenti	Promuovere una didattica inclusiva. Definizione di buone prassi di inclusione condivise all'interno delle scuole. Potenziamento delle azioni di supporto al processo di inclusione degli alunni e degli studenti con disabilità e/o con disturbi specifici dell'apprendimento.	MIUR USR ATP	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Bullismo e Cyberbullismo	Docenti e referenti	Supportare la formazione dei docenti, per affrontare il fenomeno da tutti i punti di vista, giuridico, psicologico, normativo e sociale. Conoscere gli strumenti di tipo pedagogico e giuridico per riconoscere i segnali precursori dei comportamenti a rischio e per prevenire e contrastare le nuove forme di prevaricazione e di violenza giovanile. Facilitare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e sociale.	MIUR USR ATP	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Registro Elettronico NUVOLA	Personale Docente (su richiesta)	Conoscere tutte le funzionalità per la compilazione del registro elettronico.	Dirigente Scolastico e Animatore Digitale	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Registro Elettronico RESO	Personale Docente	Conoscere tutte le funzionalità per la compilazione del registro elettronico della scuola in ospedale.	Dirigente Scolastico e Animatore Digitale	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Formazione Ambito	Docenti	Fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio e il miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza.	MIUR USR ATP	2019/2020 2020/2021 2021/2022
"Dislessia Amica"	Docenti	Ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni DSA.	MIUR Associazione Italiana Dislessia Fondazione TIM	2019/2020 2020/2021 2021/2022

Lingua Inglese	Docenti	Acquisire tecniche e metodologie che favoriscono l'acquisizione «naturale» dell'inglese. La diversificazione delle attività (linguistic games, songs, storytelling, drama, CLIL, simple technology).	USR ATP Case editrici	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Interventi di prevenzione per fenomeni di violenza e bullismo	Docenti	Conoscere gli strumenti di tipo pedagogico e giuridico per riconoscere i segnali precursori dei comportamenti a rischio e per prevenire e contrastare le nuove forme di prevaricazione e di violenza giovanile.	CTS	2019/2020 2020/2021 2021/2022
Ed. Alimentare	Docenti scuola primaria – Progetto "latte nelle scuole"	Sviluppare una coscienza alimentare che aiuti l'alunno ad essere sempre più consapevole ed autonomo nelle scelte riguardanti benessere e salute.	MIUR MiPAAF Centro CREA – Alimenti e Nutrizione	2020/2021
"Grammaticanto" a scuola cantando con il Maestro Alberto Villa.	Docenti scuola dell'Infanzia.	Apprendere in modo divertente e istruttivo i segreti della grammatica.	Dirigente Scolastico	2019/2020
Formazioni/ Informazione Covid-19 e misure di tutela dal contagio	DS Docenti Personale ATA	Affrontare adeguatamente l'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 . Acquisizione di conoscenze su misure di sicurezza e tutela della salute.	DS RSPP MC	2020/2021
Rischi legati alla pulizia, disinfezione e sanificazione per il Covid-19.	DS Docenti Personale ATA	Apprendimento di Tecniche di Pulizia e Sanificazione .	DS RSPP MC	2020/2021
Progetto di Ricerca: Test di velocità e digitale	Docenti	Studio della validità concorrente della versione digitale di un test di velocità.	Politecnico di Milano	2020/2021

Percorso 1 : metodologie didattiche innovative	Docenti	Formare al futuro – Il PNSD	Piattaforma Sofia - MIUR	2020/2021
Educazione Civica	Docenti	Piano per la formazione per l'Ed.Civica (Legge n.92/2019)Formazione indiretta e a cascata nell'Istituto	Videolezioni- Webinar	2020/2021 2021/2022

Il D.S. accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Certificazione di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri enti devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Il presente Piano potrà essere progressivamente integrato sulla base delle ulteriori iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale cui l'Istituto intenderà aderire o direttamente promosse e gestite.

CONSIDERATI il Rapporto di autovalutazione, il Piano di Miglioramento e il PTOF di questa istituzione scolastica relativi al corrente anno scolastico 2021/22.

CONSIDERATA la delibera n. 37 della seduta del Collegio dei docenti del 02 dicembre 2020;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento professionale costituiscono una leva fondamentale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace sviluppo delle risorse umane, per lo sviluppo professionale;

CONSIDERATA la situazione emergenziale da Covid-19;

DISPONE

il seguente Piano annuale per la formazione del personale dell'Istituto Comprensivo "Catanzaro Nord Est Manzoni" anno scolastico 2021-2022, nell'ottica dell'apprendimento per tutta la vita, al fine di delineare un bilancio iniziale delle proprie competenze e individuare traguardi di sviluppi futuri coerenti con il percorso di miglioramento e con le esigenze formative del personale.

Si precisa che il piano di seguito esplicitato costituisce un documento di lavoro flessibile e duttile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi destinati al personale docente e ATA in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici. La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Le attività di **formazione** sono invece specificamente rivolte ai docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova in coerenza con quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015 ai sensi dell'*articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107.*

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

☒ il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;

☒ l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,

☒ l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,

☒ l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari,

☒ la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

In quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità, per il personale la partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento costituisce un diritto e, qualora organizzata dall'amministrazione centrale/periferica o dalle scuole, è considerata servizio a tutti gli effetti, come anche nel caso degli Enti autorizzati dal MIUR.

La formazione, inoltre, permette di investire sul capitale umano agevolando il raggiungimento dell'obiettivo della "crescita intelligente" suggerito dalla strategia denominata "Europa 2020" e la promozione dell'apprendimento per tutta la vita quale leva strategica per acquisire e consolidare competenze utili ad affrontare i repentini cambiamenti caratterizzanti la società della globalizzazione e della conoscenza.

	Attività Formativa	Destinatari	Priorità Strategica correlata	A.S. Periodo
Iniziative proposte da: MIUR, ISS e Ministero della Salute, USR, ATP, ASL, CRI, Comune, Enti accreditati.	1.Sicurezza: formazione e aggiornamento; 2.Privacy: formazione; 3.Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 - formazione referenti Covid di Istituto; 4.Formazione relativa al Piano di Miglioramento; 5.Formazione curricolo verticale di Ed. Civica;		Valutazione e miglioramento Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.	Intero anno scolastico

	<p>6. Formazione valutazione – scuola primaria;</p> <p>7. Formazione didattica digitale;</p> <p>8. Formazione progetti “PON”;</p> <p>9. Formazione neo assunti;</p> <p>10. Progetto di Ricerca: Test di velocità e digitale: studio della validità concorrente della versione digitale di un test di velocità;</p> <p>11. Formazione Ed. Fisica “Scuola attiva kids”.</p>			
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

	Attività Formativa	Destinatari	Priorità Strategica correlata	A.S. Periodo
Iniziativa proposte da: Formazione in Rete di Ambito (Scuola Polo per la formazione e Scuola Polo per l’Inclusione).	<p>Formazione procedure amministrativo-contabili con maggiore ricorso alla digitalizzazione e volta alla dematerializzazione, gestione piattaforma SIDI, gestione trasparenza e privacy, ecc. Segreteria Digitale.</p> <p>Formazione registro elettronico “Nuvola” (gestione alunni e classi).</p> <p>Formazione registro elettronico “RESO” (gestione e comunicazione flussi ospedalieri).</p> <p>Didattica “Speciale”</p>			Intero anno scolastico

	<p>Formazione legata al piano dell'offerta formativa e correlata a progetti e percorsi proposti alle classi (discipline, adesione a specifici progetti).</p> <p>Percorso 1: metodologie didattiche innovative.</p> <p>Strategie metodologiche e strumenti per l'inclusione scolastica degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>Interventi di prevenzione per fenomeni di violenza e bullismo</p> <p>Il nuovo PEI su base ICF</p>	<p>Tutti gli insegnanti, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria, che hanno almeno un alunno disabile all'interno delle loro classi.</p>		<p>Primo trimestre</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	------------------------

	Attività Formativa	Destinatari	Priorità Strategica correlata	A.S. Periodo
Formazione di Istituto.	<p>Corso per l'utilizzo delle nuove tecnologie e la gestione delle attività anche a distanza con riguardo alla normativa sicurezza e privacy.</p>	<p>Personale docente dei tre ordini di scuola.</p>	<p>Nuovi metodi di apprendimento. Metodi di progettazione di attività all'interno.</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
	<p>Formazione Sicurezza nei luoghi di lavoro: - Corso base di 12h per i docenti</p>			<p>I quadrimestre</p>

	<p>sprovvisi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Misure anti-contagio da Covid 19; - Corso anticendio; - Corso primo soccorso; - Corso generale: sui rischi presenti a scuola; - Corso per R.L.S.; - Corso per i preposti; - Corso di apprendimento di Tecniche di Pulizia e Sanificazione. <p>Formazione all'uso della piattaforma "G-Suite" e degli applicativi di Google Education.</p> <p>Formazione specifica per il PNSD e il Team Digitale. Corso Animatore Digitale del PNSD.</p> <p>Didattica "Speciale"</p>	<p>Tutti gli insegnanti, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria, che hanno almeno un alunno disabile all'interno delle loro classi.</p>	<p>Favorire l'uso consapevole e la comprensione critica delle tecnologie. Introdurre le nuove tecnologie nelle scuole: formazione GSuite for Education. Diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.</p>	<p>I quadrimestre</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------

	Attività Formativa	Destinatari	Priorità Strategica correlata	A.S. Periodo
Autoformazione	<p>Carta del docente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - abbonamento a riviste; - acquisto di testi di approfondimento e guide didattiche; - partecipazione a seminari e 	<p>Personale docente dei tre ordini di scuola.</p>		<p>Intero anno scolastico.</p>

	<p>convegni in modalità webinar sincrona o asincrona e/o in presenza;</p> <p>- osservazione di buone pratiche nell'Istituto.</p>			
	<p>Didattica "Speciale"</p>	<p>Tutti gli insegnanti, dalla scuola dell'Infanzia alla secondaria, che hanno almeno un alunno disabile all'interno delle loro classi.</p>		

MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E AUTOANALISI DI ISTITUTO

Il monitoraggio e la valutazione acquistano importanza decisiva all'interno di una scuola che progetta e che confronta la propria offerta formativa in ambito nazionale ed europeo. Essi costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere e il miglioramento continuo.

Una scuola autonoma che progetta in modo innovativo deve rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e deve dotarsi degli strumenti di misura dell'efficacia della sua azione, in modo da poter apportare le necessarie correzioni sia in itinere che a conclusione delle attività didattiche e dei progetti.

Gli strumenti, le modalità di elaborazione e i risultati relativi al monitoraggio devono essere disponibili e resi pubblici negli ambiti di interesse.

L'attuazione di processi di monitoraggio è di competenza della Funzione strumentale attraverso la costruzione e l'adozione di strumenti e modelli adeguati, il confronto costante con i referenti dei progetti e con i coordinatori dei consigli di classe per la valutazione degli esiti delle attività svolte, la rielaborazione dei dati raccolti, la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni e l'elaborazione delle relative proposte di miglioramento da proporre al Collegio dei docenti.

La nuova sfida che interessa la scuola è quella di predisporre strumenti efficaci di valutazione e autovalutazione che possano essere utilizzati per il confronto con il Sistema di valutazione nazionale e con i sistemi locali.

I processi di autoanalisi/valutazione sono una risorsa essenziale per lo sviluppo qualitativo dell'offerta formativa tramite l'introduzione di concetti di riflessione e analisi delle prassi; essi favoriscono la crescita professionale dei docenti e lo sviluppo organizzativo della scuola.

In tale ottica, la scuola verifica e valuta le azioni e gli interventi del piano nei confronti non solo degli alunni, ma anche nei riguardi delle azioni messe in atto dalla scuola nel suo complesso.

Oggetto di autovalutazione sarà anche il POF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

Monitoraggio, autovalutazione e valutazione riguarderanno tutte le componenti della scuola: didattiche, organizzative e gestionali nonché gli enti e i soggetti collaboratori.

Il significato e le ragioni dell'autovalutazione dell'istituzione scolastica sono da ricercare nella cultura della trasparenza e della responsabilità che da oltre un decennio caratterizza il panorama legislativo in Italia e in Europa.

La logica intrinseca alla Legge Bassanini, nel 1997, ha prodotto una vera e propria rivoluzione nella scuola, introducendo il concetto di autonomia organizzativa, amministrativa ed anche didattica; concetto via via ribadito, ampliato e tracciato nel D.P.R. 275 del 1999, che ha disposto, tra l'altro, l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa. Il D. Lgs. 150 del 2009, Riforma Brunetta, ha definito ulteriormente i punti salienti della riqualificazione della Pubblica Amministrazione.

Nell'ambito dell'istituzione scolastica, l'erogazione dei servizi offerti e la percezione degli stessi da parte dei fruitori diventano quindi azioni da valutare dal punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza, con l'intento di evidenziare i punti di forza ma anche di portare allo scoperto quelli più deboli, allo scopo di migliorarli. Al fine di ottenere una visione completa dell'ambiente in cui una scuola si colloca, è importante considerare tutti gli elementi che in essa operano: genitori, docenti, personale amministrativo e collaboratori scolastici. Le famiglie – e in seconda battuta gli alunni – interpretano il ruolo di utenti, mentre il personale scolastico tutto svolge la funzione di distributore di servizi e di risorse in ambito pubblico. Il monitoraggio della qualità dell'organizzazione, dell'offerta educativa e didattica attraverso la somministrazione di questionari destinati a tutte le parti in causa, rappresenta una modalità in grado di cogliere la complessità del sistema scuola.

L'autovalutazione realizza quindi un aspetto dell'autonomia scolastica in grado di mettere in campo la capacità responsabile di valutare l'istituzione e, nel contempo, accettare la valutazione delle proprie azioni, valorizzando le capacità innovative e progettuali della professionalità del personale, in particolare dei docenti.

L'autonomia scolastica è soprattutto responsabilità e quindi gli attori professionali sono chiamati al controllo del perseguimento dello scopo, tenendo presente un modello di carattere sistemico, cioè non più legato soltanto al solo e individuale agire didattico ma rispetto a tutte le variabili interne ed esterne all'istituto scolastico.

L'autovalutazione dunque diventa la strategia che la comunità professionale può utilizzare per corrispondere adeguatamente alle esigenze del sistema valutativo, ma allo stesso tempo per avere consapevolezza dell'efficacia del proprio operare e difendere l'autonomia del "sistema pedagogico", in relazione al "sistema economico", centrato sul cliente e al "sistema politico", centrato sul decisore.

L'autovalutazione può essere definita come analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati di una organizzazione riferita a un modello di eccellenza, che persegue il seguente scopo: individuare aree e modalità di miglioramento, attraverso azioni pianificate di verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. L'istituzione scolastica impegnata in una riflessione su di sé diventa quindi capace di apprendere dalla propria esperienza. Si tratta infatti di un'attività autodiagnostica, in quanto sono gli operatori della scuola a decidere forme, indicatori e contenuti ed a rilevare le sue ricadute sul funzionamento del sistema. Non le si può chiedere la produzione di certezze, ma ci si può ragionevolmente attendere da essa l'elaborazione di congetture dotate di senso nell'ambito di una correlazione costante tra assunti teorici e procedure di verifica.

Più aumenta l'autonomia della scuola dunque e più occorre possedere elementi generali di giudizio. Tali elementi vanno tradotti in indicatori che da un lato devono avere standard/valori di riferimento e dall'altro attivano nella scuola un percorso di ricerca che al tempo stesso vede i suoi operatori partecipare ad un processo di formazione significativo.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE

Agisce sulla motivazione, affinché si acquisisca la consapevolezza del problema e si strutturi un'ipotesi di ricerca, sulla professionalità per far emergere la domanda formativa del docente, anche attraverso un partenariato con esperti.

Mette in atto strategie di integrazione fra le componenti che partecipano a diverso titolo ad un progetto formativo allargato per mettere a fuoco identità, responsabilità e saperi.

Interviene inoltre sull'attività didattica in modo che sia l'alunno ad autovalutare le proprie competenze e rimandi all'insegnante il feedback sull'efficacia dell'intervento facendo emergere stili di insegnamento/apprendimento.

Prende in considerazione il rapporto scuola – famiglia per seguire i processi di sviluppo e le situazioni di difficoltà riferite sia alla dimensione cognitiva sia quella relazionale.

Ed infine andrà ad esaminare la presenza della scuola nel territorio per migliorare l'ampliamento dell'offerta formativa, un rafforzamento della funzione sociale della stessa e una valorizzazione dell'azione formativa nei processi di crescita sociale.

1) AUTOANALISI

La scuola predispone un'autoanalisi per la quale può avere a disposizione criteri e procedure (test di profitto, questionari, check list, focus group, rilevazioni in itinere e in uscita dei valori di successo dell'indagine, progettazione di programmi operativi attentamente verificati e valutati), elaborati in sede specialistica, che coinvolge gli insegnanti, gli organismi gestionali, gli allievi, i genitori, la comunità.

La scuola valuta il rendimento degli alunni, ma ridiscute anche la propria impostazione, prende in esame le proprie attività le problematiche organizzative, l'efficienza delle strutture.

2) PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola ha sviluppato un piano di miglioramento, basato sia sull'autovalutazione, sia su altre indicazioni provenienti da realtà esterne e dal sistema nazionale di valutazione.

Nel rispetto di quanto previsto dal Miur, l'Invalsi ha elaborato il format del Rapporto nazionale di Autovalutazione (RAV), documento articolato in 5 sezioni che prevede 49 indicatori attraverso i quali le scuole devono analizzare il contesto in cui operano, gli esiti dei loro studenti, i processi di organizzazione e gli ambienti di lavoro mettendoli a confronto con dati nazionali e internazionali, ed elaborare le strategie per rafforzare la propria azione educativa. Con la presentazione del format del Rapporto di Autovalutazione inizia a prendere corpo il Sistema Nazionale di Valutazione. Il Rapporto elaborato dalla nostra scuola è accessibile alle famiglie mediante il portale scuola in chiaro.

[Indice](#)

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto promuove, in tutti gli ordini di scuola che lo compongono, attività trasversali alle singole discipline allo scopo di ancorare i percorsi di apprendimento alla più ampia esperienza di vita e alle sollecitazioni provenienti dall'extrascuola. La nostra scuola in quanto sistema di relazioni, di input progettuali e offerte verso il territorio assume l'impegno di rendere trasparenti le scelte effettuate e i risultati conseguiti, partendo da un'accurata indagine della realtà scolastica che consenta di individuare i punti di forza su cui la scuola farà leva per migliorare la qualità del servizio offerto e i punti deboli per individuare aree di intervento e miglioramento.

In questa prospettiva vengono definiti itinerari didattici centrati su temi/problemi finalizzati a sviluppare l'integrazione dei saperi e a favorire nei ragazzi la maturazione di una propria identità.

Ciascun progetto è definito da:

- ✓ le finalità che si intendono perseguire
- ✓ i risultati attesi
- ✓ i soggetti interessati (classi, gruppi di alunni...)
- ✓ le modalità e le condizioni operative
- ✓ i costi e i relativi finanziamenti
- ✓ gli eventuali enti o esperti esterni coinvolti
- ✓ le procedure di monitoraggio e di valutazione finale.

POTENZIAMENTO DELLA PRATICA CORALE

L'istituto ha inteso promuovere la progettazione di percorsi formativi adeguati alle esperienze personali e scolastiche degli alunni favorendo l'aggregazione sociale attraverso lo scambio e la condivisione della musica, linguaggio universale, in grado di mettere in relazione tra loro gli esseri umani al di là delle barriere linguistiche, di spazio e di tempo.

La scuola quindi promuoverà un'attività laboratoriale di musica attiva, che diventerà spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni hanno la possibilità di mettersi in gioco ed integrarsi. Il potenziamento dell'area musicale riguarderà soprattutto il canto, snodo su cui converge un ampio ventaglio di situazioni e da cui si dipartono numerosi percorsi: di formazione musicale; di crescita culturale, di educazione alla responsabilità, di costruzione delle relazioni interpersonali. Un'esperienza di educazione

musicale e di educazione allo “star bene insieme”, instaurando un clima sereno, valorizzando l’area dell’affettività, creando legami di interazione ed “empatia” per apprendere con serenità e motivazione. L’insegnante preposta lavorerà in orario curriculare e affiancherà l’insegante di musica in tutte le classi di scuola primaria e secondaria.

OBIETTIVI DEL PERCORSO

Sviluppare la sensibilità al canto;

Giungere gradualmente ad un uso consapevole della vocalità;

Sviluppare l’intonazione;

Sviluppare la sensibilità melodica e ritmica;

Apprendere i metodi di respirazione corretta;

Conoscere formule, vocalizzi brani didattici di preparazione;

Conoscere e riconoscere strutture ritmiche elementari;

Saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l’obiettivo finale nell’esecuzione di un brano.

[Indice](#)

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

PREMESSA

Il piano scuola 2021/2022 riprende nelle sue linee guida molti aspetti, del precedente Piano, che pertanto, saranno validi anche per la pianificazione del Piano DDI relativo al nuovo Anno Scolastico. Sono stati inseriti approfondimenti che riguardano la regolamentazione della DDI intesa come metodologia complementare alla didattica in presenza mentre rimane pressoché invariato l'impianto che regola la DAD, intesa come didattica interamente svolta sulle piattaforme ed erogabile qualora diventasse unico strumento di svolgimento delle attività didattiche, a causa di un nuovo eventuale lockdown.

LA DDI

La didattica digitale integrata è un approccio innovativo dell'intero processo di insegnamento-apprendimento che prevede una modalità organizzativa che alterna momenti in presenza e momenti a distanza e consente pertanto, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena o isolamento fiduciario di singoli docenti, alunni o interi gruppi classe, di garantire il diritto allo studio degli studenti che potranno in tal modo completare il loro percorso formativo.

Per ottimizzare l'offerta didattica, si distingueranno due modalità di erogazione della DDI avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

- **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni:
 - videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali e non (disegni, elaborati, esercizi), o la risposta a test più o meno strutturati, con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni:
 - attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali o l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante, anche come strumento di recupero o potenziamento degli apprendimenti;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Tali attività privilegeranno metodologie che si adattano meglio alla DDI poiché mirano ad una didattica attiva e alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali che sviluppino il pensiero computazionale in

linea con il digital education action plan emanato dalla commissione europea nel 2018. Tale piano dà priorità allo sviluppo di competenze digitali che dovrebbero iniziare in giovane età e continuare per tutta la vita in un'ottica di lifelong learning education e pone l'alunno al centro del processo di apprendimento.

Metodologie privilegiate:

- Apprendimento cooperativo;
- Flipped classroom;
- Project- based learning e il debate.

Piattaforme della scuola per la DDI:

L'Istituto si è dotato della Piattaforma "Google Suite for Education", che consente di attivare e utilizzare:

- **Classroom:** classe virtuale che permette la condivisione dei materiali per l'apprendimento, la consegna di compiti svolti, ecc...
- **Applicazioni online** per la condivisione e la produzione di contenuti: documenti, fogli di calcolo, presentazioni, ecc...
- **Moduli:** per creare form online che possono essere utilizzati per test e verifiche a distanza.
- **Google Hangout:** servizio di messaggistica.
- **Google Meet:** permette di organizzare videoconferenze o videolezioni con molte persone (ad esempio per tenere una lezione alla classe, in diretta).
- **Google Drive:** permette di archiviare e condividere materiali.

Il Registro elettronico "Nuvola Madisoft" consente, inoltre, ai docenti di comunicare con le famiglie e con gli alunni per l'assegnazione dei compiti e la valutazione.

Organizzazione delle quote orario

Nel caso in cui la DDI divenga unico strumento di espletamento del servizio scolastico, a causa di un nuovo lockdown, il nostro istituto, sulla base delle Indicazioni nazionali, sceglie di adottare le sottoelencate ipotesi di prospetto orario:

Scuola Primaria

si riconfermano le ore giornaliere di lezione che saranno tre e due per la classe prima, della durata di 50 minuti intervallate da una pausa di dieci minuti e si svolgeranno come da normale orario in presenza sempre considerando le esigenze dei più piccoli ed evitando il rischio di una iperconnessione.

MONTE ORE DISCIPLINE:

CLASSE PRIMA - 10 ore in sincrono così suddivise:

3 h di Italiano - 2h Matematica - 1h per Inglese/area antropologica/religione/Musica e Arte/scienze.

CLASSE SECONDA - 15 ore ore in sincrono così suddivise:

5 h Italiano - 3 h Matematica - 1h Inglese - 1h Storia - 1h Geografia - 1h Scienze e tecnologia-
1h Religione - 1h arte - 1h musica.

CLASSE TERZA/QUARTA/QUINTA - 15 ore ore in sincrono così suddivise:

4h Italiano - 3h Matematica - 2h Inglese- 1h Storia - 1h Geografia - 1h Scienze e tecnologia - 1hReligione -
1h arte - 1h musica e tecnologia.

Scuola Secondaria di primo grado

CLASSE PRIMA/SECONDA/TERZA

Si mantiene l'organizzazione oraria già sperimentata negli ultimi due anni che prevede massimo 4 ore di lezione giornaliera della durata di 50 minuti intervallate da una pausa di dieci minuti, dedicando il 50% del monte ore di ciascuna disciplina alle attività sincrone e avendo cura di garantire una giornata scolastica equilibrata bilanciando adeguatamente le attività sincrone e asincrone che dovranno essere documentate sul registro elettronico. Naturalmente i criteri proposti potranno essere adottati nell'ottica di una flessibilità che preveda, laddove il docente ne riscontrasse la necessità, ore di lezione aggiuntive al suo monte ore settimanale in accordo con gli alunni destinatari della richiesta o una diversa modulazione del gruppo classe. Un prospetto orario più dettagliato potrà essere elaborato non appena saranno completate e rese note le assegnazioni dei docenti alle varie classi.

MONTE ORE DISCIPLINE:

2 Italiano – 2h Matematica – 2h Inglese – 1h Francese -1h
Storia/Geografia/religione/Ed.Fisica/Arte/Musica/Tecnologia e Scienze.

Le restanti ore del carico giornaliero di ciascun insegnante saranno erogate in modalità asincrona e, in fase di progettazione delle stesse, sarà stimato l'impegno orario richiesto agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Pertanto i docenti potranno realizzare le attività didattiche sincrone ed asincrone in maniera integrata e sulla base degli obiettivi prefissati nelle singole discipline.

OBIETTIVI DDI

- Favorire una didattica inclusiva dando a tutti eguale opportunità di raggiungere gli obiettivi prefissati rafforzando la dimensione collaborativa e collettiva come già sperimentato lo scorso anno.
- Garantire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative previste e indicate nei PDP valorizzando sempre l'impegno, il progresso, la partecipazione e avendo cura di mantenere un costante rapporto di comunicazione e

condivisione con la famiglia.

- Privilegiare un approccio formativo sviluppando il senso di responsabilità e di autonomia personale, mirato all' imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione in una visione che prediliga la natura sociale della conoscenza.
- Contribuire allo sviluppo della capacità degli studenti di interpretare le informazioni nei diversi ambiti ed essere capaci di valutarne l'attendibilità.
- Privilegiare e valorizzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza.

Ciascun docente avrà cura di:

- Rimodulare gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline.
- Pianificare gli interventi con il cdc in modo da rendere sostenibile il carico di lavoro giornaliero degli studenti.
- Comunicare tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza affinché il coordinatore possa contattare la famiglia e trovare soluzioni adeguate alle varie problematiche ed esigenze individuali.
- Rimodulare appropriatamente i PDP degli alunni DSA, BES non certificati, H, stranieri, ecc...

Sarà, inoltre, necessario concordare il carico di lavoro giornaliero e garantire loro materiale didattico personalizzato per favorirne gli apprendimenti. Il ruolo dell'insegnante di sostegno sarà come sempre fondamentale e concorrerà, insieme ai docenti curricolari, all'acquisizione di contenuti e competenze in accordo con quanto stabilito nel pdp.

Valutazioni e Compiti:

Le prove di verifica saranno mirate a far emergere l'effettiva acquisizione dei contenuti proposti

e consisteranno in:

- Esposizioni orali dei contenuti in modalità sincrona.
- Stesura di elaborati, questionari, ed esercizi che il docente potrà monitorare in tempo reale.
- Realizzazione di prodotti digitali, individuali o di gruppo, che siano improntati all'approfondimento e alla personale rielaborazione di argomenti studiati.

Le valutazioni saranno riportate sul registro elettronico così come i feedback che dovranno essere tempestivi e costanti per fornire agli alunni un riscontro immediato sul loro processo di apprendimento.

Il voto di comportamento includerà la valutazione dei livelli di:

- ✓ Partecipazione.
- ✓ Puntualità ed impegno.

- ✓ Collaborazione.
- ✓ Rispetto della netiquette.

Criteri di Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, riportata nel RE (Registro Elettronico), realizzati con la DDI, segue per tutti gli ordini di scuola i criteri della valutazione in presenza.

Criteri elaborati dal collegio docenti e riportati nel piano dell'offerta formativa, e per gli alunni BES è effettuata sulla base dei criteri stabiliti nei PDP e PDI.

RICHIESTA ATTIVAZIONE DDI o DAD – criteri e modalità

- Caso di nuovo lockdown o classe in quarantena, si attiva la didattica a distanza, in modalità sincrona e asincrona per tutta la classe e i docenti coinvolti (DAD), tenendo presente il prospetto orario elaborato per la scuola primaria e secondaria.
- Caso di singolo alunno posto in quarantena o in condizioni di isolamento fiduciario o alunni Immuno depressi con patologie gravi, c.d. fragili (DDI):

La DDI viene attivata in modalità sincrona e asincrona avendo cura di concordare, se necessario, con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle condizioni di salute che connotano il quadro sanitario dell'allievo.

Posto che l'attivazione della DDI è raccomandabile al fine di consentire agli alunni di proseguire il lavoro intrapreso senza perdere il contatto con la classe, è opportuno far presente che devono ricorrere per la sua erogazione, le seguenti condizioni:

- ✓ La quarantena o l'isolamento fiduciario devono scaturire da provvedimenti ufficiali dell'ASP.
- ✓ Le patologie devono essere debitamente certificate dalle competenti autorità sanitarie.

Si precisa, inoltre, che l'attivazione della DDI viene garantita per assenze per malattia (cure domiciliari prolungate) o convalescenza, validate da certificato medico.

Il presente piano ha validità nell'anno scolastico 2021/2022 ed è entrato in vigore il 16 settembre dal momento della sua approvazione da parte degli Organi collegiali:

DELIBERA N° 66 - VERBALE CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 15 SETTEMBRE 2021;

DELIBERA N° 30 - VERBALE COLLEGIO DOCENTI N° 3 DEL 16 SETTEMBRE 2021.

Il piano può essere soggetto a modificazioni da parte del collegio docenti e dal consiglio di istituto previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Norme di comportamento da tenere per la didattica a distanza - Genitori e alunni.

Si ricorda agli studenti ed ai genitori che anche nell'ambito delle attività di didattica a distanza sono tenuti a rispettare alcune regole di corretta gestione della didattica a distanza e le norme previste in tema di trattamento dei dati personali (c.d. privacy).

Buone regole di corretta gestione della didattica a distanza:

- ✓ prima di iniziare le lezioni è importante controllare la stabilità e la potenza della connessione Internet per non rischiare di perdere il segnale e quindi parti importanti di spiegazione.
- ✓ per mantenere costante lo studio di tutte le materie, è assolutamente importante partecipare a tutte le lezioni che ogni docente predispone settimanalmente.
- ✓ prima di iniziare una lezione, è opportuno munirsi del libro di testo della materia che ci si appresta a seguire.
- ✓ se l'aspetto teorico delle diverse discipline è per lo più affrontato dai docenti nelle lezioni online, gli studenti non devono comunque perdere l'abitudine ad esercitare la parte pratica che ciascuna materia possiede. Per questo, tutti sono tenuti a svolgere i compiti o le esercitazioni che gli insegnanti assegnano loro, proprio per consolidare le spiegazioni e di conseguenza il programma.

Lo studente e la famiglia si impegnano pertanto:

- ✓ a conservare in sicurezza e mantenere segreta la password personale di accesso alla piattaforma di didattica a distanza, ed a non consentirne l'uso ad altre persone.
- ✓ a comunicare immediatamente attraverso e-mail all'Istituto l'impossibilità ad accedere al proprio account scolastico, il sospetto che altri possano accedervi, ed episodi come lo smarrimento o il furto della password.
- ✓ a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma di didattica a distanza.
- ✓ a non diffondere, attraverso qualunque canale, eventuali informazioni riservate di cui venissero a conoscenza, relative all'attività delle altre persone che utilizzano il servizio.
- ✓ ad utilizzare i servizi offerti esclusivamente per le attività didattiche dell'Istituto.
- ✓ a non diffondere in nessun modo in rete le attività realizzate dal docente, con il docente e i compagni.
- ✓ a non diffondere in nessun modo screenshot, video registrati o fotografie relative alle attività di didattica a distanza. In tutti questi casi di violazione della privacy, sono infatti previste sanzioni amministrative e penali di vario genere che potranno avere ripercussioni sul profilo futuro personale oltreché sulla carriera scolastica dei singoli studenti coinvolti.
- ✓ il registro elettronico rappresenta il canale privilegiato di comunicazione fra le classi e i loro docenti. Per questo, si dovrebbe consultare quotidianamente, per verificare compiti ed eventuali file (slide, registrazioni, dispense di vario tipo) caricati dagli insegnanti per sostenere il loro studio a distanza.

Si ricorda che il legislatore ha rafforzato il quadro sanzionatorio introducendo nel codice penale il reato di «Diffusione di riprese e registrazioni fraudolente» che punisce, «chiunque, al fine di recare danno all'altrui reputazione o immagine, diffonde con qualsiasi mezzo riprese audio o video, compiute fraudolentemente, di incontri privati o registrazioni, pur esse fraudolente, di conversazioni, svolte in sua presenza o con la sua partecipazione». Il delitto è punibile a querela della persona offesa. La disposizione va a rafforzare la tutela della riservatezza della nostra vita di relazione, sempre più minacciata da comportamenti illeciti che possono determinare conseguenze, anche gravi, alle persone offese, incidendo pesantemente sulla loro immagine, reputazione e dignità.

[Indice](#)

PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

I progetti vengono predisposti a livello di istituto, di plesso, di interclasse/intersezione o di singola classe e sono sostanzialmente finalizzati all'elaborazione, attuazione, valutazione e miglioramento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e del Piano dell'Offerta Formativa (POF) in relazione al Piano di Miglioramento (PDM) e al Rapporto per l'autovalutazione dell'Istituto (RAV).

Tutti i progetti/attività sono stati finalizzati al raggiungimento dei traguardi stabiliti nel RAV e nel PDM sulla base delle priorità individuate:

- Promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- Promozione acquisizione delle competenze di cittadinanza, da integrare nella programmazione curricolare;
- Promozione cultura e pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- Implementazione dell'integrazione e dell'inclusione scolastica;
- Incremento utilizzo delle attività laboratori ali nella didattica.

A seguito dell'emergenza sanitaria alcuni progetti sono stati realizzati mediante modalità a distanza e/o in modalità asincrona con il supporto dei kit didattici offerti dal Centro Coordinamento "La Fabbrica".

SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA - SECONDARIA	
PROGETTI	DESCRIZIONE/OBIETTIVI
"Eipass Junior" Co-finanziamento con le famiglie	Il progetto, conclusosi nel mese di giugno, ha consentito l'acquisizione di competenze digitali certificate ad un gruppo di 20 alunni, come previsto dal RAV (competenze digitali) e come inserito nel PNSD inserito nel PTOF dal 2016 a seguire.
"Cambridge Way"	Un progetto pensato per creare delle reali occasioni di uso della lingua straniera come mezzo di comunicazione e per potenziare negli alunni quelle competenze linguistiche e comunicative, necessarie al fine di sostenere l'esame Cambridge YLE e conseguire una certificazione riconosciuta a livello internazionale. L'Istituto è accreditato dal Cambridge English Language Assessment, Ente di valutazione che è parte integrante dell'Università di Cambridge.
SAMSUNG SMART LEARNING	dedicato ai docenti per la gestione ottimale della didattica a distanza
EDUCAZIONE CIVICA DIGITALE "Generazioni connesse"	Favorisce lo sviluppo di una piena cittadinanza digitale anche e soprattutto attraverso la capacità degli studenti di appropriarsi dei media digitali, passando da consumatori passivi a consumatori critici e produttori responsabili di contenuti e nuove architetture
PICCOLI EROI CRESCONO	"Piccoli Eroi a Scuola" rappresenta la naturale evoluzione di "Bimbinsegnantincampo...competenti si diventa", il progetto ludico motorio promosso dall'USR Calabria. Percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria

OPEN DAY	Le restrizioni dovute all'emergenza Covid 19 hanno determinato modi diversi e sicuri per far conoscere le nostre scuole. Open day virtuali da pubblicizzare sul sito web.
BIMBINSEGNANTINCAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA	Promosso dall'USR Calabria. Il progetto è rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia. In questa annualità ci si avvarrà della collaborazione del Prof. Salvatore Chiodo responsabile tecnico nazionale federazione italiana taekwonod
CRESCERE IN CALABRIA – BANDO ADOLESCENZA - IMPRESA SOCIALE "TUTTE LE STRADE PORTANO A SCUOLA"	Il progetto intende garantire, attraverso l'uso di innovative metodologie provenienti dalla formazione esperienziale e motivazionale, il successo formativo e la permanenza entro i percorsi di istruzione e formazione di adolescenti caratterizzati da particolari fragilità
CIACK	Percorso simulato... per evitare un processo vero " in sinergia fra Tribunale per i Minorenni di Catanzaro e Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria, si tratta di un progetto innovativo del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro che promuove il raccordo tra scuola e giustizia ed apre le porte dei Tribunali ai ragazzi, permettendo loro di entrare e conoscere il mondo della giustizia minorile e gli operatori che vi lavora.
LA LEGALITÀ CONVIENE	Mira al coinvolgimento attivo nello sviluppo di attività ed azioni a sostegno della legalità e della convivenza civile e democratica
PRETENDIAMO LA LEGALITÀ	A scuola con il Commissario Mascherpa - II Edizione. Il progetto promosso dalla Polizia di Stato, in collaborazione con il MIUR è finalizzato alla promozione della cultura della legalità. Gli alunni parteciperanno ad una serie di incontri svolti da funzionari e operatori della Questura di competenza
MERCATINO SOLIDARIETA' SCUOLA IN OSPEDALE	In collaborazione con l'associazione "Sassolini" ONLUS.
RACCHETTE IN CLASSE	Proposto dal CONI e dal MIUR. L' iniziativa nasce con l'intento di avvicinare gli alunni di terza, quarta e quinta elementare a tutte le discipline sportive
CONOSCERE PER TUTELARE LA BIODIVERSITÀ MARINA DELLA CALABRIA	L'elaborazione di una Strategia Regionale per la Biodiversità si colloca nell'ambito degli impegni assunti dalla Regione Calabria per arrestare la perdita di biodiversità.
EDUCAZIONE ALIMENTARE	promosso dall'USR/Calabria/Coldiretti "promozione di Stili di Vita sani attraverso la riscoperta dell'alimentazione tradizionale calabrese.
PROGETTI PON	sviluppo del pensiero logico e computazionale e della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale misure 360 e 582: ✓ Mondo Digitale ✓ Consapevolmente digitali
SCREENING DELLA VISTA	promosso dalla dott.ssa Anfosso ASP di Catanzaro

CONVEGNI LEGALITÀ	con esponenti Magistratura, Forze dell'ordine, Mondo della cultura e delle Istituzioni
PLANETARIO	Un cielo di stelle sopra di noi
GIOCHI MATEMATICI DI PRIMAVERA	organizzato dall'Università Bocconi di Milano

LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

In relazione ai progetti realizzati, il monitoraggio avverrà tenendo in considerazione le analisi delle relazioni conclusive dei responsabili di progetto, dalle quali si evincono ricadute didattiche e risultanze progetti.

Tutti i progetti prevederanno sviluppo di conoscenze, competenze e capacità e hanno cercato di riportare quanto acquisito nell'operatività quotidiana.

Tutte le attività formative e culturali, gli eventi e le manifestazioni, le mostre, i convegni, la partecipazione agli spettacoli teatrali, alle uscite didattiche e visite guidate svolte sul territorio, avranno la finalità di contribuire ad elevare le conoscenze degli alunni e potenziare la loro formazione culturale e personale.

[Indice](#)

INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO DELL'IC CATANZARO NORD EST MANZONI - MISURE ANTICOVID

https://www.iccatanzaronord-estmanzoni.edu.it/images/sito_documenti/Sicurezza/Documenti/integrazione_regolamento_istituto.pdf

Misure organizzative generali

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è: l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;

- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni. Chiunque avrà sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37.5°C dovrà restare a casa. La misurazione a casa della temperatura corporea è una regola importante a tutela della salute propria e altrui, un gesto di responsabilità a vantaggio della sicurezza di tutti. Questa semplice misura di buon senso previene, infatti, la possibile diffusione del contagio che potrebbe avvenire nel tragitto casa-scuola, sui mezzi di trasporto, quando si attende di entrare a scuola, o in classe.

- Si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute proprio o dei minori affidati alla responsabilità

In particolare, le integrazioni riguardano:

- Tutti gli studenti della scuola primaria e secondaria verranno dotati di **mascherina chirurgica monouso**, da usare nei momenti di ingresso, uscita, spostamenti all'interno della scuola e in altre occasioni fornite dal Ministero dell'Istruzione.
- Tutto il personale scolastico (docenti, collaboratori scolastici e segreteria) deve indossare la mascherina chirurgica e i dispositivi di protezione individuali
- Per gli alunni con disabilità: se la disabilità non è compatibile con l'uso continuativo della mascherina, gli alunni non dovranno indossarla. Lo ricorda il verbale n. 94 del Comitato Tecnico Scientifico del 7 luglio 2020.
- Per gli insegnanti di sostegno: per questo personale si potrà prevedere, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose, tenendo conto della tipologia di disabilità dell'alunno, delle metodologie e pratiche didattiche e di ulteriori indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.
- Per gli insegnanti della scuola dell'infanzia: per questo personale si potrà prevedere, al bisogno, in aggiunta alla mascherina, l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuali per occhi, viso e mucose.
- L'accesso alla segreteria deve avvenire per gli esterni tramite appuntamento.

- Anche per i fornitori deve essere fissato, se possibile, un orario preciso per consegne e/o pagamenti.
- I genitori o qualsiasi estraneo o esperto esterno che abbiano necessità di accedere alla scuola, possono farlo solo se muniti di mascherina. Devono inoltre firmare un registro al momento dell'accesso dove specificano nome e cognome, data, recapito telefonico, dichiarazione sotto la propria responsabilità di non essere entrato in contatto con malati di COVID o persone in quarantena negli ultimi 14 gg, e igienizzare le mani all'apposito dispenser.
- Non è ammesso l'ingresso a scuola dei genitori, salvo casi particolari e secondo le disposizioni per la scuola dell'infanzia. In caso di dimenticanza di materiale scolastico o altri effetti personali i genitori sono pregati di non recarsi a scuola: i bambini e i ragazzi possono farne a meno.
- Il materiale didattico di ogni classe (inclusi i giochi della scuola dell'infanzia) non potrà essere condiviso con altre classi/sezioni. I giochi dell'infanzia saranno sanificati giornalmente, se utilizzati.
- Gli alunni dovranno evitare di condividere il proprio materiale scolastico con i compagni.
- Nelle scuole primarie e secondarie ogni unità oraria prevederà almeno cinque minuti di "pausa relax", durante la quale gli alunni possono recarsi al bagno, scaglionati e in caso di effettiva necessità e consumare la merenda rigorosamente personale. Non è ammesso alcuno scambio di cibi o bevande.
- Su ogni cattedra è stato posato un dispenser con soluzione igienizzante che deve essere utilizzato al termine di ogni ora. Nel periodo di relax sarà effettuato un ricambio dell'aria nell'aula, aprendo le finestre.
- Il principio del distanziamento fisico è stato combinato con quello dell'arieggiamento frequente; da qui l'attenzione alle finestre dell'aula, che si dovrebbe poter tenere aperte anche durante le lezioni se le condizioni climatiche lo consentono, assieme alla porta dell'aula, se possibile. Le finestre saranno aperte comunque per almeno 5 minuti ogni ora, anche nelle scuole dell'infanzia, e ogni qual volta sia ritenuto necessario, in base agli eventi.
- Gli studenti devono lavarsi bene le mani ogni volta che vanno al bagno, con sapone e asciugandole con le salviette di carta usa e getta. In ogni bagno è affisso un cartello con le istruzioni per il corretto lavaggio delle mani. In ogni aula e negli spazi comuni è disponibile un dispenser con gel disinfettante.
- Per l'accesso ai bagni, che dovrà avvenire in maniera contingentata e sotto vigilanza del collaboratore scolastico e a tutti gli spazi comuni è previsto, inoltre, l'uso della mascherina, per gli alunni dai sei anni in su.
- Le bottigliette d'acqua e le borracce degli alunni devono essere identificabili con nome e cognome.
- I banchi devono rigorosamente essere mantenuti nella posizione in cui vengono trovati nelle aule. Sul pavimento sono presenti degli adesivi per ogni banco, che corrispondono alla posizione delle due gambe anteriori.
- I docenti e i genitori devono provvedere ad una costante azione educativa sui minori affinché evitino assembramenti, rispettino le distanze di sicurezza, lavino le mani e/o facciano uso del gel, starnutiscano o tossiscano in fazzoletti di carta usa e getta (dotazione a cura della famiglia), evitino di toccare con le mani bocca, naso e occhi.
- Gli ingressi e uscite devono avvenire in file ordinate e con le mascherine indossate. In ogni singolo plesso scolastico saranno predisposti percorsi di entrata/uscita, ove possibile utilizzando tutti gli ingressi disponibili, incluse le porte di sicurezza e le scale di emergenza.
- Per l'uscita autonoma (termine delle lezioni) degli alunni frequentanti la prima classe della scuola secondaria di primo grado sarà necessaria l'autorizzazione scritta da parte dei genitori. Per gli alunni delle classi II e III valgono le liberatorie utilizzate negli anni precedenti.
- I genitori devono impegnarsi a rispettare rigorosamente gli orari indicati per l'entrata e l'uscita, che possono variare da classe a classe.
- I genitori non devono assolutamente mandare a scuola i figli che abbiano febbre (anche minima), tosse e/o stati influenzali, oppure che negli ultimi 14 giorni siano entrati in contatto con malati di COVID o con persone in isolamento precauzionale.

- Le singole scuole dispongono di termometri a infrarossi. In qualsiasi momento, il personale potrà farne uso per verificare situazioni dubbie.
- Qualora un alunno si senta male a scuola rivelando i sintomi sopradetti, sarà immediatamente isolato, secondo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico. La famiglia sarà immediatamente avvisata ed è tenuta al prelievo del minore nel più breve tempo possibile. A tale scopo, è indispensabile garantire la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico.
- Per la scuola dell'infanzia dopo assenza per malattia superiore a 3 giorni e per la scuola primaria/secondaria I grado superiore a 5 giorni, la riammissione è consentita con certificazione del pediatra/medico medicina generale attestante l'assenza di malattie infettive o diffuse e l'idoneità al reinserimento nella comunità scolastica.
- Non è consentito usare asciugamani personali nei bagni, ma soltanto le salviette di carta usa e getta prelevati dai dispenser.
- I colloqui dei genitori con i docenti saranno effettuati a distanza, in videoconferenza, previo appuntamento con le modalità che saranno indicate.
- Quando ci si cambia per le lezioni di educazione fisica, gli studenti devono evitare accuratamente di mescolare gli abiti. Negli spogliatoi va tenuta la mascherina.
- Non si possono portare cibi e bibite da casa per festeggiare compleanni o altre ricorrenze.

MISURE DI PREVENZIONE DELLE INFEZIONI DA VIRUS, IN PARTICOLARE COVID19

IL NOSTRO MANUALE PER LASCIARE IL CORONAVIRUS FUORI DALLA SCUOLA, è consultabile al seguente link:

https://www.iccatanzaronord-estmanzoni.edu.it/images/sito_documenti/Sicurezza/Documenti/Manuale_di_informazione_Covid_19.pdf

Il presente manuale è stato scritto alla luce, tra gli altri, delle seguenti fonti normative e regolamentari:

[Testo unico sulla sicurezza, D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.](#)

[Gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche, INAIL 2020](#)

[C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018 trasmesso dal CTS –Dipartimento della Protezione Civile in data 28 maggio 2020](#)

[Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19](#)

[Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato](#)

[Documento per la pianificazione delle attività scolastiche educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema Nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020 -2021. Adottato con decreto del MI prot. n. 39 del 26 giugno 2020 - Piano Scuola 2020/2021](#)

[Protocollo quadro "Rientro in sicurezza", sottoscritto il 24 luglio 2020 dal Ministero Istruzione e dalle Organizzazioni Sindacali](#)

[D.M. 6 agosto 2020, n. 87, Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19](#)

[Verbale n. 100 del CTS del 10/08/2020](#)

[Rapporto ISS COVID-19 • n. 58/2020 del 21/08/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia"](#)

[Protocollo d'intesa per garantire la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del covid-19, sottoscritto il 25/08/2020](#)

PIANIFICAZIONE DEGLI SPAZI, DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE, EDUCATIVE E FORMATIVE

ORGANIZZAZIONE SPAZI

1. MISURAZIONE DEGLI AMBIENTI E SISTEMAZIONE DEGLI ARREDI SECONDO LA NORMATIVA DELLE LINEE GUIDA DEL MIUR;
2. CAMBIAMENTO DELLA DISLOCAZIONE DELLE CLASSI E DELLE SEZIONI IN BASE ALLA CAPIENZA DELLE AULE ED ALLA LORO MIGLIORE ORGANIZZAZIONE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA;
3. ADEGUAMENTI EDILIZI;
4. RILEVAZIONE QUOTIDIANA DELLA TEMPERATURA CORPOREA ALL'INGRESSO DA PARTE DEL PERSONALE SCOLASTICO PREPOSTO;
5. ORARI LEZIONI DI INGRESSO E USCITA SCAGLIONATI.

Gli ingressi e le uscite degli alunni sono stati riprogettati con accurata definizione dei flussi e delle segnaletiche correlate e contingentati con turni di 15 minuti per garantire il distanziamento tra una classe e l'altra e favorire il deflusso degli accompagnatori senza sovrapposizioni ed assembramenti esterni.

Per alcuni plessi scolastici sono stati realizzati lavori di riqualificazione edilizia, finalizzati a rendere le strutture più idonee alle misure di distanziamento. Per tali interventi la scuola ha usufruito di uno stanziamento deliberato dal MIUR a favore del Comune di Catanzaro, interamente impegnato.

Laddove le modifiche strutturali non sono stati realizzate per vincoli legati alla struttura e conformazione dei Plessi, si è provveduto a richiedere dotazioni organiche aggiuntive per realizzare lo sdoppiamento delle classi interessate e l'integrazione di insegnanti nominati come "organico Covid".

Il Comitato anti COVID-19 per l'applicazione e la verifica del Protocollo COVID- 19 ("Comitato anti COVID-19")

Nel rispetto della normativa vigente, è stato istituito il **Comitato di vigilanza Covid-19** per l'applicazione e la verifica del Protocollo anti-contagio.

L'obiettivo è fornire indicazioni operative condivise finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Principali attività del Comitato

- Applicazione e la verifica periodica del Protocollo COVID- 19;
- Verifica delle attività lavorative e discussione in merito ai servizi per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo *smart work*, o comunque a distanza;
- Assunzione di adeguati protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale come principale misura di contenimento, adozione di strumenti di protezione individuale; qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore rispetto a quella stabilita e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso dei dispositivi di protezione conformi alle disposizioni fornite dalle autorità scientifiche e sanitarie;
- Limitazione al massimo degli spostamenti all'interno dei plessi e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- Informazione di tutti i lavoratori e di chiunque entri in Istituto circa le disposizioni vigenti.

Componenti Comitato

- Dirigente Scolastico Flora Alba Mottola
- Responsabile RSPP Ing. Luigi Quintieri
- Medico Competente Dott. Domenico Masciari
- Direttore SGA Stefano Viapiana

- Rappresentante dei lavoratori (RLS) Ins. Katja Di Benedetto
- Primo Collaboratore del Dirigente Scolastico Ins. Loredana Lavecchia
- Responsabili di plesso di scuola dell'infanzia, primaria e secondari di 1° grado
- Referente "Disabilità", Debora Aversa
- Funzione Strumentale alla sicurezza Ins. Caterina Zizzi
- Presidente del Consiglio d'Istituto E. Marino
- RSU d'Istituto, C. Zangari, R. Mastria, K. Di Benedetto

[Indice](#)

Aggiornamento "emergenza coronavirus" art. 2 co.2 O.M. n. 11 16/5/2020
Documento di sintesi ad integrazione POF 2019/2020 a seguito Emergenza Covid19

Oggetto: Obiettivi, modalità e criteri di applicazione della Didattica a Distanza e di valutazione degli apprendimenti nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza. RI-PROGETTAZIONE ATTIVITA' DIDATTICO-EDUCATIVA E PROGETTUALE D'ISTITUTO - (DaD)

VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 e la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni;

VISTI i Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le recenti note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme;

PRESO ATTO che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e impreveduto il normale corso delle attività didattiche dell'anno scolastico e che dal 05 marzo a seguito di DPCM le attività scolastiche si svolgono nella modalità della Didattica a Distanza (DaD);

TENUTO CONTO delle circolari, delle linee guida e di tutto il materiale pubblicato nel nostro sito e sottoposto a continuo confronto in seno alla comunità professionale;

TENUTO CONTO delle indicazioni della nota n. 388 del 17-03-2020 del Capo Dipartimento del sistema educativo di Istruzione e Formazione;

TENUTO CONTO delle OO.MM. SULLA VALUTAZIONE ED ESAMI DEL I CICLO (O.M. 9 e 11 del 16 maggio 2020);

PRESO ATTO che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati utilizzando gli strumenti digitali in dotazione all'Istituto, le Piattaforme G-Suite, Treccani ed Erickson e sperimentando ogni livello di comunicazione ed interazione digitale che potesse facilitare la comunicazione emozionale e l'insegnamento/apprendimento;

CONSIDERATO l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai Docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza, sempre supportati dal Team digitale con competenza e abnegazione;

CONSIDERATO prioritario il principio costituzionale del Diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola;

VISTA la ri-progettazione delle attività didattico-educative e progettuali d'Istituto definite ad inizio anno ed esplicitate nel PTOF 2019/22, in considerazione dello stato di emergenza sanitaria in atto, sempre e comunque all'insegna degli obiettivi esplicitati nel PTOF d'Istituto;

Si specifica quanto segue:

Il riesame della progettazione didattico- educativa e progettuale ha promosso una valorizzazione del coinvolgimento attivo degli studenti e alla mobilitazione dei loro talenti e non una "riduzione" o "taglio" di competenze, ma ad un "ri- modulazione" delle stesse.

In particolare, la ri-progettazione dell'azione didattico-educativa e progettuale d'Istituto:

- adatta gli strumenti e i canali di comunicazione utilizzati per raggiungere ogni singolo studente in modalità on-line;
- adatta il repertorio delle competenze;
- rimodula il Piano delle attività progettuale curricolari ed extracurricolari del PTOF, valorizzando tutte quelle azioni da cui gli studenti possano trarre beneficio in termini di supporto, vicinanza, benessere psicologico, per affrontare la difficile emergenza e l'isolamento sociale in atto;
- ridefinisce le modalità di valutazione formativa;
- rimodula appropriatamente i piani personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali (H, DSA, BES non certificati, stranieri,...).

Obiettivi della Didattica a Distanza

Le attività realizzate in Dad hanno mirato a :

- favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni singolo studente, utilizzando diversi strumenti di

- comunicazione, per compensare e superare ogni difficoltà di accesso agli strumenti digitali;
- garantire l'apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali usando le misure compensative e dispensative già individuate e indicate nei Piani Didattici Personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione, anche grazie ad un costante rapporto comunicativo con la famiglia;
- privilegiare un approccio formativo basato sugli aspetti relazionali della didattica e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un'esperienza educativa e collaborativa che valorizzasse la natura sociale della conoscenza;
- contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire ed interpretare le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità;
- favorire la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione degli obiettivi di apprendimento e la partecipazione degli studenti, il costante dialogo con l'insegnante, forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali;
- privilegiare la valutazione formativa per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere;
- valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi, l'originalità degli studenti che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- mantenere costante il rapporto con le famiglie garantendo, anche attraverso l'uso di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

Modalità di attuazione della Didattica a Distanza e prove di verifica

A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con il più ampio e diversificato utilizzo di risorse e strumenti digitali.

In particolare, ciascun docente ha:

- rimodulato gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline;
- pianificato gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi dei Consigli di Classe, al fine di richiedere agli studenti un carico di lavoro sostenibile, che bilanci le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza;
- individuato le modalità di verifica degli apprendimenti, privilegiando l'approccio formativo al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno studente nell'attuale contesto di realtà;
- comunicato tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che risultavano non seguire le attività didattiche a distanza non disponendo della necessaria strumentazione, affinché il Coordinatore concordasse con il Dirigente scolastico le azioni da intraprendere per favorirne il reintegro alle attività.

Le prove di verifica sono state progettate dai docenti in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. In rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti, si sono privilegiate le seguenti tipologie di prove:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti per piccoli gruppi a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentissero al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti;
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, a seguito di consegne con carattere di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti;

Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente riportate sul Registro elettronico, consentiranno la valutazione ponderale del percorso di apprendimento/miglioramento degli studenti nell'anno scolastico in corso.

Rilevazione per competenze delle attività in DaD

Nell'ambito della Didattica a Distanza, occorre operare un cambio di paradigma in merito al concetto di valutazione, contestualizzato nel vissuto degli studenti obbligati ad affrontare l'attuale situazione e considerare il processo di apprendimento, il comportamento e l'acquisizione delle competenze degli studenti, mai avulso da tale particolare contesto inedito ed impreveduto.

La valutazione acquisisce soprattutto una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascuno studente, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, più che una dimensione sommativa, espressa con un voto, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un modulo didattico o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. Ora la valutazione rappresenta una sintesi che tiene conto della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio, considerato che nelle condizioni di emergenza attuali, l'attività didattica, che di per sé dovrebbe essere multicanale, segue invece l'unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l'uso di risorse e strumenti digitali.

Pertanto, la valutazione deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, alla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, socio economiche o di divario digitale in cui lo studente si trova ad operare.

Ne consegue che gli strumenti di valutazione, deliberati nell'ambito del PTOF2019-2022 dell'Istituto, sono integrati, durante il protrarsi della situazione di emergenza, dalla selezione ragionata degli elaborati significativi prodotti da ciascun alunno per suffragare l'analisi puntuale del processo di sviluppo progressivo delle competenze didattico – disciplinari

- dalla ponderazione delle competenze elettivamente emergenti in DaD
 - Competenze digitali*: acquisisce nuove capacità e competenze relative l'uso di tutte le strumentazioni e metodologie inerenti alla DaD
 - Competenze comunicative*: acquisisce capacità e competenze per relazionarsi ed esprimersi nelle singole discipline mediante gli strumenti della DaD
 - Competenze argomentative*: giustifica e definisce il proprio operato attraverso motivazioni autentiche delle proprie idee, argomentando in modo personale ed autonomo

Ciascun docente nell'assegnare la valutazione non tiene, quindi, conto solo della competenza disciplinare ma anche di tutte le precedenti voci legate alla particolare condizione di emergenza che stiamo vivendo e della inedita modalità di "fare" didattica che è, ora, quella a distanza.

Anche il **voto di comportamento** integrerà specifici skills"

Partecipazione: partecipa alle attività sincrone (video lezioni, videochat, ecc.) rispettando la netiquette (interagisce nel rispetto del contesto, osserva i turni di parola e si esprime in modo chiaro, corretto e adeguato, collabora alle diverse attività proposte)

Puntualità e impegno: svolge le attività asincrone in modo serio e rispettando le scadenze

Resilienza: mostra un atteggiamento collaborativo, si adatta al mutato contesto educativo, gestisce eventuali situazioni problematiche in maniera costruttiva

Le valutazioni rilevate e riportate nel Registro elettronico espresse da ciascun docente concorreranno alla formulazione del voto finale di sintesi proposto per ciascuna disciplina al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

OO.MM. SULLA VALUTAZIONE ED ESAMI DEL I CICLO (O.M. 9 e 11 del 16 maggio 2020).

Si recepiscono con il presente documento le novità introdotte dalle Ordinanze sulla valutazione.

O.M. 11 DEL 16 MAGGIO 2020 SULLA VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI PER L'A.S. 2019/2020 E PRIME DISPOSIZIONI PER IL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

IPOTESI DI RIPETENZA

E' chiarito che le ipotesi di ripetenza sono molto residuali ed attengono unicamente ai casi in cui i Consigli di Classe non abbiano alcun elemento valutativo relativo all'alunno dovuto a "mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche" già presente nel primo periodo didattico e già opportunamente verbalizzato, situazione che è perdurata anche nel periodo della didattica a distanza e che non sia imputabile a mancanza di dispositivo o a problemi di connettività. In questo caso è possibile non ammettere alla classe successiva con motivazione espressa all'unanimità (Art. 3 co.7 e Art. 4 co 6).

Il secondo caso di ripetenza sia configura nell'eventualità che l'alunno sia incorso in gravi sanzioni disciplinari emanate ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (Art. 3 co. 8 e Art. 4 co. 7).

ALUNNI AMMESSI ALLA CLASSE SUCCESSIVA IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

In tutti gli altri casi gli alunni sono ammessi alle classi successive anche in presenza di valutazioni insufficienti in una o più discipline (Art. 3 co 4 e Art. 4 co 3 e 4).

Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di insufficienze, tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, verrà predisposto dal consiglio di classe il PIA "PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO" (Art. 6 co 1) "in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale".

Il suddetto PIANO non andrà redatto nel passaggio tra un grado e l'altro di ordine di scuola.

INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN PRESENZA DI SCOSTAMENTI TRA LA RIPROGRAMMAZIONE E QUANTO REALIZZATO

L'Ordinanza prevede anche un secondo documento, "PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI" (Art. 6 co 2):

In questo piano vengono individuate "le **attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento**". Questo piano, a differenza di quello precedente riguarda invece tutti gli alunni che si trovano in quelle classi dove tutti o alcuni docenti non sono riusciti a terminare le programmazioni iniziali.

Queste attività, come chiarisce il co 3 dell'art. 6 costituiranno attività ordinaria a decorrere dal 1° settembre 2020 e saranno realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni flessibilità didattica e organizzativa.

O.M. 9 DEL 16 MAGGIO 2020 SUGLI ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PER L'A.S.2019/2020. ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO D'ISTRUZIONE

L'ordinanza sull'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione precisa che l'esame coincide con la valutazione finale da parte del consiglio di classe (Art. 2 co 1)

L'alunno consegue il diploma con una valutazione finale di almeno 6 decimi alla quale concorrono tre elementi (Art. 7)

La tematica dell'elaborato viene condivisa dai docenti della classe con lo studente, sulla base delle sue caratteristiche personali e dei livelli di competenza raggiunti, questo al fine di valorizzarne caratteristiche e capacità (Art. 3, co 1 e 2). L'elaborato viene trasmesso dallo studente in modalità telematica o in altra idonea modalità concordata, e viene esposto oralmente, sempre in modalità telematica, al consiglio di classe (Art. 3, co. 1): la presentazione orale in modalità telematica dell'elaborato prodotto dal candidato, si svolge entro la data dello scrutinio finale, e comunque non oltre il 30 di giugno (Art. 3, co 3)

Valutazione finale Allievi Classi III scuola secondaria di I grado Attribuzione Voto di Licenza

Come detto il voto di licenza viene stabilito dal Consiglio di classe nella stessa seduta dello scrutinio finale e scaturisce in base a:

- 1) Valutazione delle singole discipline sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza;

- 2) Valutazione dell'elaborato e della sua presentazione orale;
- 3) Valutazione del percorso triennale dello studente.

L'O.M. precisa che la valutazione che porta al voto finale è infatti da condursi sulla base degli elementi previsti (scrutinio sulle singole discipline, elaborato e percorso triennale) in una dimensione complessiva, sulla base dell'autonomo discernimento del consiglio di classe, senza distinte pesature che sarebbero arbitrarie.

L'attribuzione del voto finale deve quindi scaturire dalla media, non pesata, degli enunciati descrittivi, ma è anche vero che quello descritto nel punto 3) deve considerare solo i risultati del 1° e 2° anno essendo l'anno corrente già considerato, almeno in parte, in quello descritto al punto 1).

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, dovrà quindi:

- Attribuire un voto nelle singole discipline sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza nel 2° quadrimestre ed estrapolare un voto media di tutte le discipline (esclusa quella relativa all'IRC) e mediare questo voto con l'analogo voto risultante dallo scrutinio del 1° quadrimestre, ottenendo così un primo valore;
- Valutare l'elaborato e la sua presentazione orale con riferimento alla griglia allegata ottenendo un secondo valore;
- Acquisire il voto di uscita del 1° anno di corso ottenendo un terzo valore;
- Acquisire in voto di uscita del 2° anno di corso ottenendo un quarto valore.

Tutti i voti di media, come sopra individuati, dovranno essere arrotondati, con le consuete regole, al primo voto decimale. Il voto finale scaturirà dalla media di questi 4 voti, arrotondato con le consuete regole al più vicino numero intero. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità del consiglio di classe, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio. (art. 7 co. 4 O.M: 9/2020).

Certificazione delle competenze

Nella stessa sessione per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il consiglio di classe redige la certificazione delle competenze ai sensi del Decreto competenze. Tale certificazione è uguale a quella in uso all'Istituto nello scorso anno ma sarà priva della parte riguardante l'Invalsi (in vero già dallo scorso anno redatta direttamente dallo stesso Invalsi).

N.B. Il voto assegnato all'elaborato, espresso in voto intero, scaturisce dalla somma dei valori assegnati ai 5 descrittori (indicare con la X la sì descrizione assegnata, nella tabella di esempio all'elaborato è stato assegnato il valore di 9/10)

[Indice](#)

ALUNNO CLASSE 3°

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI max	SI
1) PRESENTAZIONE GRAFICA	ORIGINALE	2	
	ABBASTANZA ORIGINALE	1	SI
	NON ORIGINALE	0	
2) ORIGINALITA' DEI CONTENUTI	CONTENUTI PROPOSTI PERTINENTI E ESAURIENTI	2	SI
	CONTENUTI SOSTANZIALMENTE PERTINENTI	1	
	CONTENUTI INCOMPLETI E APPROSSIMATIVI	0	
3) COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO	UTILIZZA CONTENUTI COERENTI E PERTINENTI IN MODO PRECISO E COMPLETO	2	SI
	UTILIZZA CONTENUTI IN MODO ESSENZIALE E SEMPLICE	1	
	UTILIZZA CONTENUTI NON SEMPRE ADERENTI ALLA TRACCIA, IN MODO CONFUSO E LIMITATO	0	
4) COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	COERENTI E PERTINENTI	2	SI
	ESSENZIALI E SEMPLICI	1	
	CONFUSI E LIMITATI	0	
5) ESPOSIZIONE ORALE	ESPOSIZIONE SICURA CON USO APPROPRIATO DEL LESSICO	2	SI
	ESPOSIZIONE SEMPLICE E CHIARA	1	
	LINGUAGGIO CONFUSO E INAPPROPRIATO O NON DISCUSSA	0	

TOTALE 9

[Indice](#)